

21

RICERCA, INNOVAZIONE
E TECNOLOGIA
DELL'INFORMAZIONE

Nel 2016 la spesa totale per R&S sostenuta in Italia da imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni private non profit e università si stima sia pari a quasi 23,2 miliardi di euro, in aumento, rispetto all'anno precedente, del 4,6 per cento. La spesa per R&S cresce sensibilmente nel settore delle imprese, registrando un aumento del 9,3 per cento, resta stabile nel settore delle istituzioni pubbliche e registra, invece, una diminuzione nelle università (-1,0 per cento) e, in particolare, nelle istituzioni private non profit (-18,6 per cento). Il maggior contributo alla spesa proviene dalle imprese, che nel 2016 coprono il 60,8 per cento della spesa totale, e dalle università con il 24,2 per cento. Il personale impegnato in attività di ricerca (espresso in equivalenti a tempo pieno) è pari a 290.039,5 unità ed aumenta dell' 11,9 per cento rispetto al 2015. Il numero dei ricercatori, espressi in unità equivalenti a tempo pieno, pari a 133.705,7 unità, aumenta del 6,2 per cento rispetto all'anno precedente.

Nel periodo 2014-2016, si stima che il 48,7 per cento delle imprese industriali e dei servizi con 10 o più addetti abbia introdotto innovazioni, quota in aumento di 4 punti percentuali rispetto agli anni 2012-2014.

La propensione innovativa è in netta ripresa fra le piccole e medie imprese (+4,3 punti percentuali per le prime e +3,4 punti per le seconde), mentre è in lieve calo nelle grandi (81,8 per cento, -1,5 punti percentuali) per effetto di un ridimensionamento nei servizi (dal 76,9 per cento al 72,2 cento).

L'industria è il settore con la maggiore propensione innovativa (57,1 cento di imprese innovatrici, in aumento di 7 punti rispetto al triennio precedente).

Le imprese italiane con almeno 10 addetti che nel 2017 dispongono di una connessione ad Internet sono il 98,2 per cento, il 95,7 per cento ha una connessione in banda larga (fissa o mobile) e il 72,1 per cento è presente sul web con una home page o un sito internet. Nel corso del 2016 il 47,8 per cento delle imprese italiane con almeno 10 addetti ha effettuato commercio elettronico ricavando da esso il 10,1 per cento del fatturato complessivo, mentre sono il 44 per cento del totale le imprese italiane che hanno utilizzato almeno un *social network*.

21

RICERCA, INNOVAZIONE E TECNOLOGIA DELL'INFORMAZIONE

Spesa e addetti per ricerca e sviluppo

Un quadro d'insieme. Nel 2016 la spesa totale per ricerca e sviluppo (R&S) interna¹ sostenuta in Italia da imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni private non profit e università² si stima sia pari a quasi 23,2 miliardi di euro e, rispetto al 2015, registra un incremento del 4,6 per cento³ (Prospetto 21.1).

Prospetto 21.1 Spesa per ricerca e sviluppo (R&S) intra-muros
Anni 2012-2017, valori monetari in migliaia di euro

| ANNI | Valori assoluti | Variazioni % su anno precedente | Rapporto sul Pil (valori %) (a) |
|----------|-----------------|---------------------------------|---------------------------------|
| 2012 | 20.502.485 | 3,5 | 1,27 |
| 2013 | 20.983.102 | 2,3 | 1,31 |
| 2014 | 21.781.275 | 3,8 | 1,34 |
| 2015 | 22.156.958 | 1,7 | 1,34 |
| 2016 | 23.171.612 | 4,6 | 1,37 |
| 2017 (b) | 23.355.245 | 0,8 | 1,35 |

Fonte: Istat, Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

(a) Per i dati sul prodotto interno lordo sono state utilizzate le nuove serie storiche dei conti economici nazionali, aggiornate secondo il nuovo Sec 2010 (Sistema europeo dei conti) e rilasciate dall'Istat nel mese di settembre 2018.

(b) Stima su dati preliminari.

L'incidenza percentuale della spesa in R&S sul prodotto interno lordo (o intensità di ricerca) è pari, nel 2016, all'1,37 per cento, in lieve crescita rispetto al dato del 2015 (1,34 per cento).⁴ Per la Ue 28 nel complesso, la quota di spesa per R&S sul Pil (Figura 21.1)

1 In questo capitolo si farà sempre riferimento alla spesa per R&S interna (intra-muros) che è l'attività di ricerca scientifica e sviluppo sperimentale svolta con proprio personale e proprie attrezzature; essa si differenzia dall'attività di ricerca esterna (extra-muros) commissionata a strutture esterne.

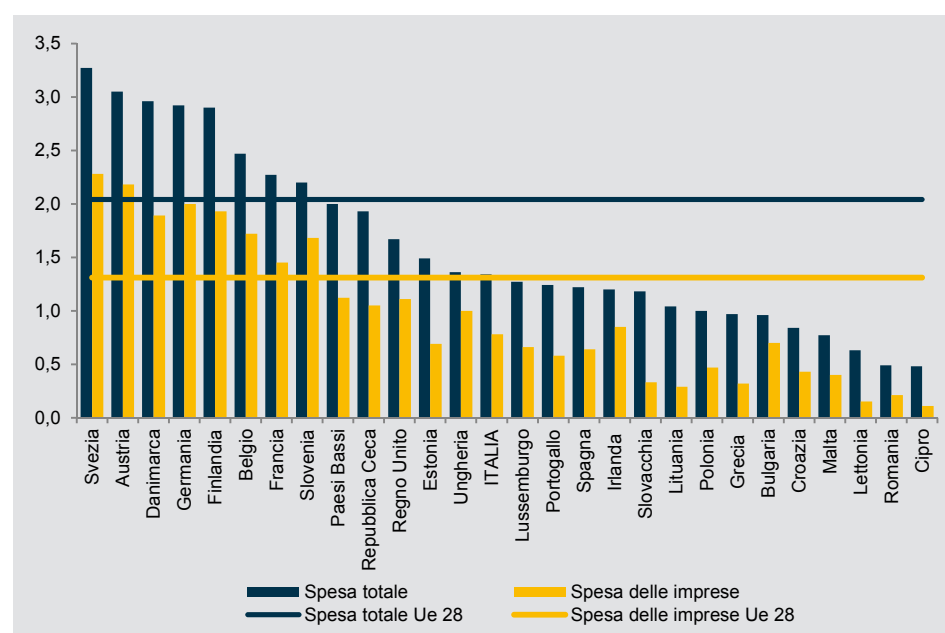
2 I dati sulla spesa per R&S sostenuta dalle università e sul personale universitario impegnato in attività di ricerca si riferiscono agli atenei sia pubblici che privati.

3 Le stime prodotte incorporano alcune innovazioni metodologiche finalizzate a migliorare la qualità dei dati sulle imprese (Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota metodologica del Comunicato stampa "Istat, La ricerca e sviluppo in Italia - Anno 2016", 10 settembre 2018 - <https://www.istat.it/it/archivio/220833>).

4 Per i dati sul prodotto interno lordo sono state utilizzate le nuove serie storiche dei conti economici nazionali, coerenti con il nuovo Sec 2010 (Sistema europeo dei conti) e rilasciate dall'Istat nel mese di settembre 2018.

era pari nel 2015⁵ al 2,04 per cento, nell'ambito della strategia Europa 2020⁶ i paesi europei hanno fissato come obiettivo comune un aumento degli investimenti in R&S fino al 3 per cento del Pil; il target nazionale per l'Italia è stato fissato all'1,53 per cento. Nel 2015, i paesi che superano la soglia del 3 per cento sono la Svezia (3,27 per cento) e l'Austria (3,05 per cento); la Danimarca, la Germania e la Finlandia investono in R&S, rispettivamente, il 2,96, il 2,92 e il 2,9 per cento del Pil.⁷ Valori dell'indicatore superiori alla media europea si registrano in Belgio (2,47 per cento), in Francia (2,27 per cento) e in Slovenia (2,20 per cento).

Figura 21.1 Spesa per R&S, totale e sostenuta dalle imprese, nei paesi Ue
Anno 2015, in percentuale del Pil



Fonte: Eurostat

Per quanto riguarda l'Italia, in termini di composizione percentuale della spesa per R&S per settore esecutore (Tavola 21.1), il maggior contributo alla spesa proviene dalle imprese, che nel 2016 coprono il 60,8 per cento della spesa totale, e dalle università con il 24,2 per cento; le istituzioni pubbliche contribuiscono con il 12,6 per cento.

⁵ Per i confronti europei si fa riferimento al 2015 in quanto ultimo anno disponibile.

⁶ Nell'ambito della strategia per la crescita e l'occupazione definita nel 2010 e denominata Europa 2020, l'Ue si è prefissata cinque obiettivi quantitativi, da realizzare entro la fine del 2020 in materia di occupazione, ricerca e sviluppo, clima ed energia, istruzione, integrazione sociale e riduzione della povertà. Gli obiettivi comuni sono poi tradotti in obiettivi nazionali coerenti con le diverse realtà di ciascun paese.

⁷ I bilanci fortemente positivi di questi paesi dipendono anche dalla consistenza delle imprese operanti in diversi settori a forte intensità di R&S, ad esempio: Finlandia – apparecchiature delle telecomunicazioni; Svezia – industria farmaceutica, automobilistica e delle apparecchiature delle comunicazioni; Danimarca – industria farmaceutica/bio-tecnologie e servizi Ict; Germania – veicoli a motore.

Nel 2016, rispetto all'anno precedente, la spesa per R&S cresce sensibilmente nel settore delle imprese, registrando un aumento del 9,3 per cento (con una spesa pari a circa 14,1 miliardi di euro),⁸ resta stabile nel settore delle istituzioni pubbliche (con una spesa pari a 2,9 miliardi di euro) e registra, invece, una diminuzione quella sostenuta dalle università (spesa pari a circa 5,6 miliardi di euro, in calo dell'1,0 per cento) e, in particolare, quella sostenuta dalle istituzioni private non profit⁹ (spesa pari a 575 milioni di euro, in calo del 18,6 per cento - Tavola 21.1).

Fonti di finanziamento della ricerca. Nel 2016 il 54,1 per cento del totale della spesa in R&S è stato finanziato dal settore privato (imprese e soggetti e organismi privati italiani); le istituzioni pubbliche e il settore estero hanno finanziato, rispettivamente, il 35,2 e il 9,8 per cento della spesa complessiva, mentre il finanziamento proveniente dalle università è stato pari allo 0,9 per cento (Tavola 21.3).

Come per gli anni precedenti, i flussi intersettoriali sono molto limitati e prevale l'autofinanziamento: l'84,1 per cento della spesa delle imprese è finanziato dalle imprese stesse, le risorse pubbliche finanziano l'88,2 per cento della ricerca delle istituzioni pubbliche e l'88,7 per cento nelle università mentre nelle istituzioni private non profit l'autofinanziamento è pari al 55,1 per cento (Tavola 21.3). Il finanziamento alla ricerca proveniente da fonti estere (compresa la Commissione europea) rappresenta il 12,2 per cento della spesa per R&S intra-muros delle imprese, il 5,4 per cento di quella delle istituzioni pubbliche, il 14,1 per cento della spesa per R&S delle istituzioni private non profit e il 5,3 per cento di quella delle università.

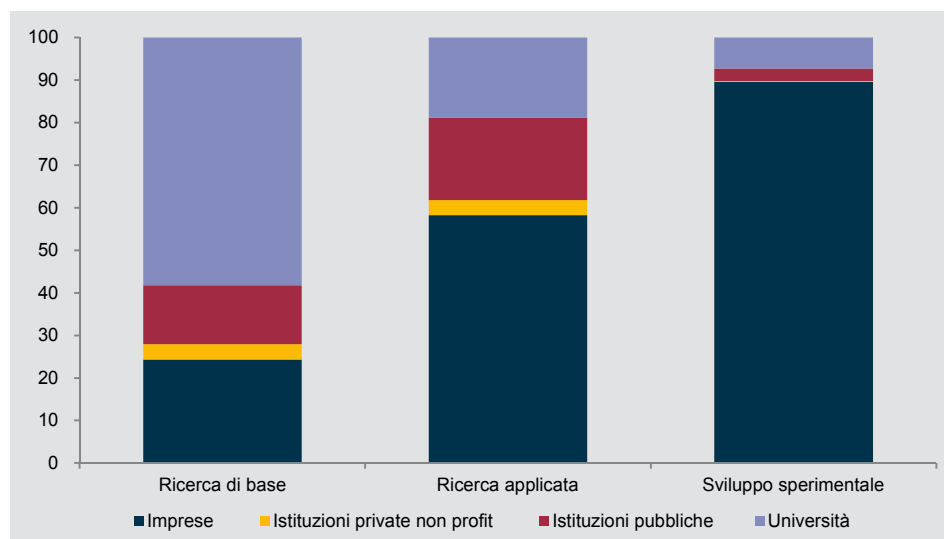
Ricerca di base, ricerca applicata e sviluppo sperimentale. La distribuzione della spesa per R&S tra le diverse tipologie dell'attività di ricerca¹⁰ (Tavola 21.4) conferma i dati rilevati negli ultimi anni e la netta differenziazione tra i settori esecutori. La spesa delle istituzioni pubbliche e delle istituzioni private non profit è rivolta, prevalentemente, alla ricerca applicata (i due settori esecutori investono in questa tipologia di ricerca, rispettivamente, il 66,8 e il 62,3 per cento del totale) quella delle università alla ricerca di base (56,0 per cento). Le imprese, invece, concentrano la propria spesa nelle attività di sviluppo sperimentale (49,2 per cento) e di ricerca applicata (41,5 per cento) e investono solo il restante 9,3 per cento nella ricerca di base. Considerando l'apporto relativo dei diversi settori esecutori alle tipologie di spesa per R&S (Figura 21.2), nel 2016 il 58,3 per cento della spesa totale per la ricerca di base è sostenuto dalle università, il 24,3 per cento dalle imprese, il 13,8 per cento dalle istituzioni pubbliche e il 3,6 per cento dalle istituzioni private non profit. Per la ricerca applicata, il 58,2 per cento della spesa è sostenuto dalle imprese; le istituzioni pubbliche e le università contribuiscono, rispettivamente, con il 19,4 e con il 18,8 per cento; la spesa delle istituzioni non profit, invece, copre il 3,6 per cento del totale.

⁸ Cfr. nota 3.

⁹ Questo risultato è condizionato dallo spostamento di alcune unità tra settori a seguito di eventi di trasformazione societaria ed istituzionale.

¹⁰ La R&S, in base alle definizioni contenute nel Manuale di Frascati, è tradizionalmente distinta in tre tipologie: ricerca di base, ricerca applicata e sviluppo sperimentale (Cfr. glossario).

Figura 21.2 Spesa per R&S intra-muros per tipo di ricerca e settore esecutore
Anno 2016, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Per quanto riguarda lo sviluppo sperimentale la quota delle imprese è pari all' 89,5 per cento, quella delle università al 7,4 per cento, mentre il contributo delle istituzioni pubbliche e delle istituzioni private non profit è pari a circa il 3 per cento.

Il personale addetto alla ricerca. Nel 2016 il personale impegnato in attività di R&S ammonta a 435.283 unità e registra un aumento dell'11,7 per cento rispetto all'anno precedente, lo stesso andamento interessa anche il personale espresso in equivalenti a tempo pieno, pari nel 2016 a 290.039,5 unità, in aumento dell' 11,9 per cento rispetto al 2015 (Tavola 21.5).

Rispetto all'anno precedente il personale, espresso in unità equivalenti a tempo pieno, aumenta sensibilmente nel settore delle imprese (+20,3 per cento) e, in misura minore, nelle università (+4,4 per cento) mentre lievi diminuzioni si registrano nel settore delle istituzioni pubbliche (-0,5 per cento) e delle istituzioni private non profit (-0,9 per cento). Il numero dei ricercatori, espressi in unità equivalenti a tempo pieno, è pari a 133.705,7 unità ed aumenta del 6,2 per cento rispetto al 2015: l'incremento interessa, con diverse intensità, tutti i settori ed è pari all' 11,3 per cento nelle imprese, al 4,0 per cento nelle università, allo 0,8 per cento nelle istituzioni private non profit e allo 0,6 per cento nelle istituzioni pubbliche.

Oltre la metà degli addetti dedicati alla R&S (171.323,3 unità equivalenti a tempo pieno, pari a circa il 59 per cento del totale) opera nel settore privato (164.470,7 nelle imprese e 6.852,6 nelle istituzioni private non profit), il 27,7 per cento nelle università (80.226,4 unità) e il 13,3 per cento nelle istituzioni pubbliche (38.489,8 unità).

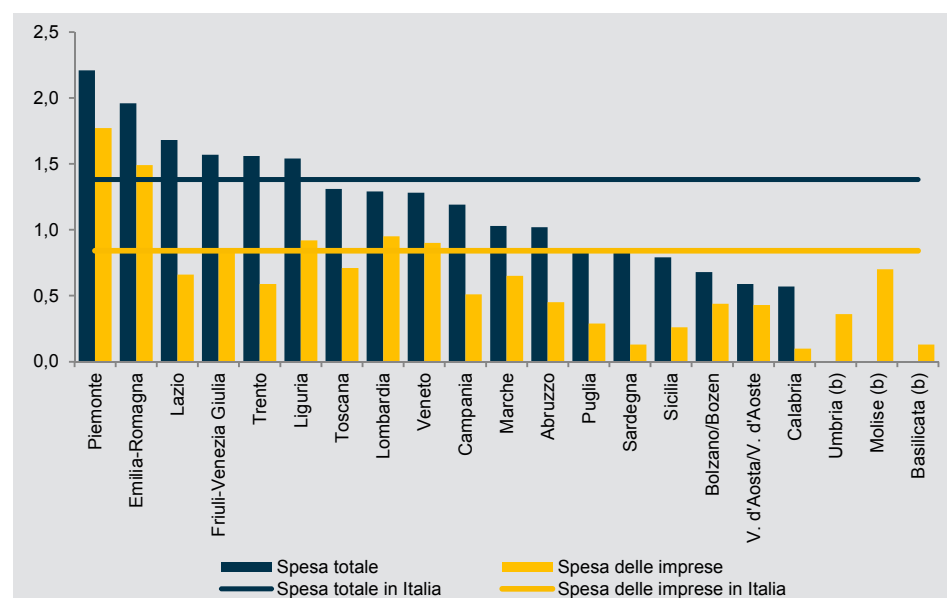
Ricerca e sviluppo a livello regionale. Anche nel 2016, è nel Nord-ovest (con il 36,2 per cento del totale nazionale) la quota maggiore della spesa italiana in R&S, nel Nord-

est la spesa è pari al 26,1 per cento, il Centro e il Sud coprono insieme il 33,5 per cento del totale mentre è pari al 4,2 per cento la quota delle Isole (Tavola 21.6).

Le 5 regioni che nel 2016 investono maggiormente in R&S e coprono insieme il 68,0 per cento della spesa totale sono la Lombardia, il Lazio, il Piemonte, l'Emilia-Romagna e il Veneto. Se si considera il solo settore delle imprese, in queste cinque regioni si concentra il 76,1 per cento della spesa. Il 44,5 per cento della spesa in R&S delle imprese è nel Nord-ovest del paese (il 24,8 per cento in Lombardia), mentre il 48,7 per cento della spesa in R&S delle istituzioni pubbliche si svolge nell'Italia centrale.

Se si rapporta la spesa in R&S al Pil regionale¹¹ (Figura 21.3) le tre regioni con i valori più alti dell'indicatore sono il Piemonte (2,21 per cento), l'Emilia-Romagna (1,96 per cento), e il Lazio (1,68 per cento); anche il Friuli-Venezia Giulia (1,57 per cento), la provincia autonoma di Trento (1,56 per cento) e la Liguria (1,54 per cento) investono in R&S una quota del Pil superiore alla media nazionale. Considerando la spesa sul Pil del settore delle imprese, ad occupare le prime tre posizioni sono il Piemonte (1,77 per cento), l'Emilia-Romagna (1,49 per cento) e la Lombardia (0,95 per cento); nel Mezzogiorno i risultati migliori si rilevano in Molise (0,7 per cento) e in Campania (0,51 per cento).

Figura 21.3 Spesa per R&S, totale e sostenuta dalle imprese, per regione (a)
Anno 2016, in percentuale del Pil



Fonte: Istat, Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

(a) I dati del Pil si riferiscono alle serie dei conti economici territoriali pubblicate dall'Istat nel mese di dicembre 2017.
(b) Dato oscurato per la tutela del segreto statistico.

Considerando la distribuzione territoriale del personale addetto alla R&S in termini di unità equivalenti a tempo pieno (Tavola 21.7), nel Nord-ovest si concentra il 33,4 per

¹¹ I dati del Pil regionale si riferiscono alle serie dei conti economici territoriali pubblicate dall'Istat nel mese di dicembre 2017.

cento degli addetti, segue il Nord-est (27,5 per cento); il Centro e il Sud coprono insieme il 34,7 per cento del totale mentre le Isole il 4,4 per cento. Il 41,4 per cento del personale impegnato in R&S nelle imprese è nel Nord-ovest, mentre il 44,4 per cento di quello che lavora nelle istituzioni pubbliche è nell'Italia centrale.

Anche nel 2016 la Lombardia è prima regione oltre che per il livello di spesa anche per quanto riguarda la consistenza del personale addetto alla R&S (20,3 per cento del totale), seguita dall'Emilia-Romagna e dal Lazio, rispettivamente, con il 12,9 e il 12,6 per cento). Il 66,2 per cento del personale addetto alla R&S si concentra in cinque regioni: Lombardia, Emilia-Romagna, Lazio, Piemonte e Veneto.

Attività d'innovazione delle imprese

Nel triennio 2014-2016 si stima che il 48,7 per cento delle imprese industriali e dei servizi con 10 o più addetti abbia svolto attività finalizzate all'introduzione di innovazioni (Tavola 21.8). Rispetto al periodo precedente (2012-2014), la quota di imprese innovatrici è aumentata di 4 punti percentuali. Una buona parte della crescita è effetto dell'aumento degli investimenti in innovazioni di prodotto e processo. Infatti, le imprese che hanno svolto unicamente attività finalizzate all'introduzione di innovazioni di prodotto o di processo (innovatrici in senso stretto) passano dal 31,9 per cento del 2012-2014 al 38,1 per cento del 2014-2016 (+6,2 punti percentuali contro i +4,1 del totale delle imprese innovatrici). Aumentano anche gli innovatori di successo (cioè, quelli che hanno portato a termine le loro attività innovative con l'introduzione di almeno un'innovazione di prodotto o di processo sul mercato o al proprio interno) che raggiungono il 35,7 per cento delle imprese, con una crescita di 5 punti percentuali rispetto al triennio precedente.

La propensione innovativa è in netta ripresa fra le piccole e medie imprese (+4,3 punti percentuali per le prime e +3,4 punti per le seconde), mentre è in lieve calo nelle grandi (81,8 per cento, -1,5 punti percentuali) per effetto di un ridimensionamento nei servizi (dal 76,9 per cento al 72,2 per cento). Analogamente per le imprese innovatrici in senso stretto: le grandi imprese continuano a investire in nuovi prodotti e/o nuovi processi di produzione (+2,9 punti percentuali), ma l'incremento più importante è rilevato nelle fasce dimensionali delle piccole e medie imprese (+6,3 punti percentuali nelle piccole intermedia e +5,7 punti percentuali in quelle di media dimensione).

L'industria è il settore con la maggiore propensione innovativa, con il 57,1 per cento di imprese innovatrici ed un aumento di 7 punti rispetto al triennio precedente. In particolare, per quasi la totalità delle grandi imprese industriali l'innovazione si conferma un aspetto centrale delle scelte strategiche aziendali (91,8 per cento e +1,7 punti rispetto al 2012-2014). La propensione all'innovazione varia sensibilmente tra i settori di attività economica: le imprese dell'elettronica, chimica e farmaceutica sono le più innovative (3 su 4 innovano nel chimico e farmaceutico e oltre il 90 per cento nell'elettronica) (Tavola 21.9). L'innovazione è molto importante anche nei settori della produzione di apparecchiature elettriche, macchinari e mezzi di trasporto ed è frequente anche in settori più tradizionali (alimentari e bevande), nella gomma e materie plastiche, nella carta e stampa e nella metallurgia. Il legno, la lavorazione di minerali non metalliferi e gli articoli in pelle sono i settori con la minore propensione ad innovare, anche se

in alcuni casi si registra una sensibile ripresa degli investimenti in innovazione (+7,6 punti percentuali nel settore della pelle). Un altro settore tradizionale che ha avuto un importante recupero è il settore dell'abbigliamento e degli articoli in pelle con un tasso di innovazione pari al 45,9 per cento. Per il resto, i settori che hanno registrato i maggiori aumenti sono quelli storicamente più innovativi, ad eccezione di qualche caso come il farmaceutico che ha registrato un'importante caduta rispetto al 2012-2014 (-8,7 punti percentuali). Nei servizi la maggiore propensione all'innovazione è rilevata nell'informatica, nel settore assicurativo, e, ovviamente, nella ricerca e sviluppo, anche se in questi ultimi due settori la quota di imprese innovatrici registra un calo di oltre 5 punti percentuali rispetto al triennio precedente (Tavola 21.10).

Nel 2016 la spesa sostenuta per le attività innovative di prodotto-processo è stata in media di circa 7.800 euro per addetto, in sensibile crescita rispetto al 2014 (6.200 euro per addetto) (Tavola 21.11). La crescita interessa tutti i settori: dall'industria, che conferma il primo posto (9.600 euro per addetto contro gli 8.000 del 2014), ai servizi (6.000 euro per addetto contro i precedenti 4.300) e, infine, alle costruzioni (4.900 euro per addetto contro i 2.800 del 2014). In dettaglio, nell'industria i valori di spesa più elevati si registrano nella fabbricazione di altri mezzi di trasporto (34.800 euro), nell'industria farmaceutica (22.400 euro) e nella fabbricazione di autoveicoli (18.700 euro) (Tavola 21.12). Nei servizi, la maggiore spesa per addetto è stata sostenuta dalla Ricerca e Sviluppo (69.700 euro), dalle telecomunicazioni (26.100 euro) e dalla produzione di software e informatica (14.700 euro) (Tavola 21.13).

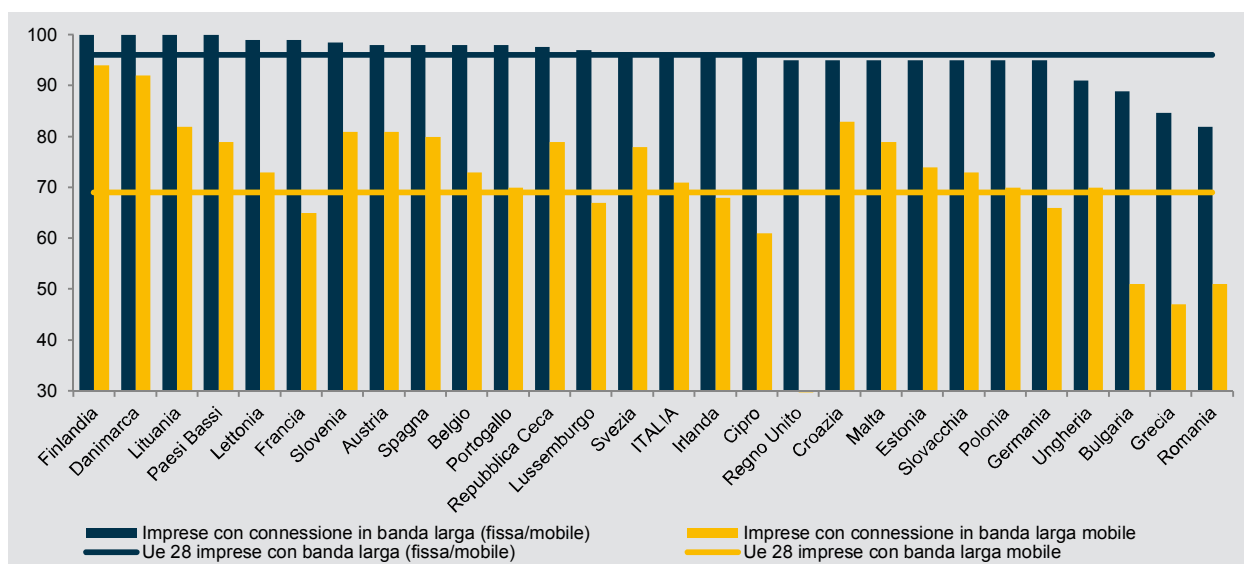
E' in sensibile aumento anche la quota percentuale di imprese che hanno ricevuto un sostegno pubblico per l'innovazione: il 31,7 per cento delle innovatrici in senso stretto ha dichiarato di aver beneficiato di incentivi pubblici nel triennio 2014-2016 (+8,1 punti percentuali rispetto al periodo precedente) (Tavola 21.11). A livello dimensionale, la frequenza delle imprese beneficiarie di una qualche forma di sostegno pubblico aumenta, indipendentemente dal settore economico di appartenenza, tra le grandi imprese. Il settore che più frequentemente si rivolge ad aiuti pubblici è l'industria dove le imprese beneficiarie sono il 39,1 per cento contro il 23,3 per cento nelle costruzioni e il 20,5 per cento nei servizi.

Infine, si riduce la propensione alla cooperazione nei processi di innovazione: il 13,6 per cento delle imprese innovatrici in senso stretto ha stipulato accordi di cooperazione per l'innovazione nel triennio 2014-2016 contro il 19,8 per cento del periodo precedente (Tavola 21.11). La propensione a cooperare aumenta al crescere della dimensione aziendale: la percentuale di imprese che cooperano passa, infatti, dall'11,6 per cento delle piccole imprese (con 10-49 addetti) al 35,7 per cento delle grandi (250 addetti e oltre). A livello settoriale, si conferma il primato dei servizi (15,1 per cento), con punte massime nella ricerca e sviluppo anche se in netto calo (59,3 per cento contro il 72,2 per cento del periodo precedente), nell'informatica (35,8 per cento) e nelle assicurazioni (30,8 per cento) (Tavola 21.13). Nell'industria (che nel suo complesso registra il 13,2 per cento) le imprese che innovano più frequentemente cooperando con altri soggetti sono quelle attive nella farmaceutica (32,7 per cento) e nella produzione di computer e prodotti di elettronica (39,8 per cento) (Tavola 21.12).

Ict nelle imprese

Connessione ad internet. Nel 2017, il 98,2 per cento delle imprese italiane con almeno 10 addetti dispone di una connessione ad Internet, il 95,7 per cento in banda larga. Quelle che dispongono della banda larga mobile sono il 70,9 per cento. La connessione ad internet in banda larga risulta ampiamente diffusa fra le imprese di tutti i macro settori economici, in particolare sono le aziende del settore energetico e del settore costruzioni quelle che dispongono in misura maggiore di connessioni veloci (rispettivamente 97,5 e 97,1 per cento); il settore con la maggiore diffusione di banda larga fissa tra le imprese è il settore dell'energia (96,4 per cento), mentre per le connessioni mobili il settore delle costruzioni (80,3 per cento delle imprese del settore - Tavola 21.14). Tra le specifiche attività economiche nelle quali le imprese sono attive, la banda larga (fissa e mobile) è adottata a livelli di saturazione fra le imprese delle telecomunicazioni, dei servizi delle agenzie di viaggio e tour operator, delle attività editoriali, della fabbricazione di mezzi di trasporto, della metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature, delle attività di produzione cinematografica di video e programmi televisivi, e di quelle dell'informatica ed altri servizi d'informazione (Tavola 21.15). L'elevata diffusione della banda larga dipende soprattutto alla diffusione della banda larga fissa, che denota margini di miglioramento solo in alcuni settori come quello dei servizi di ristorazione. Invece per la connessione in banda larga mobile si riscontra una maggiore differenza fra settori produttivi, con livelli di copertura più elevati nelle imprese delle telecomunicazioni e dei servizi delle agenzie di viaggio e tour operator (rispettivamente 90,8 e 84,7 per cento). All'interno dell'Unione europea a 28 paesi, il 96,0 per cento delle imprese dispone di connessioni in banda larga, la metà dei paesi si colloca al di sopra della media europea, mentre la quota di imprese italiane coincide con la media europea; tutte le imprese finlandesi, danesi, lituane e dei Paesi Bassi dispongono di connessioni veloci e in molti stati membri le percentuali si attestano poco al di sotto del 100 per cento.

Figura 21.4 Imprese con 10 addetti e oltre per tipo di connessione a Internet e paese europeo
Anno 2017, valori percentuali sul totale delle imprese



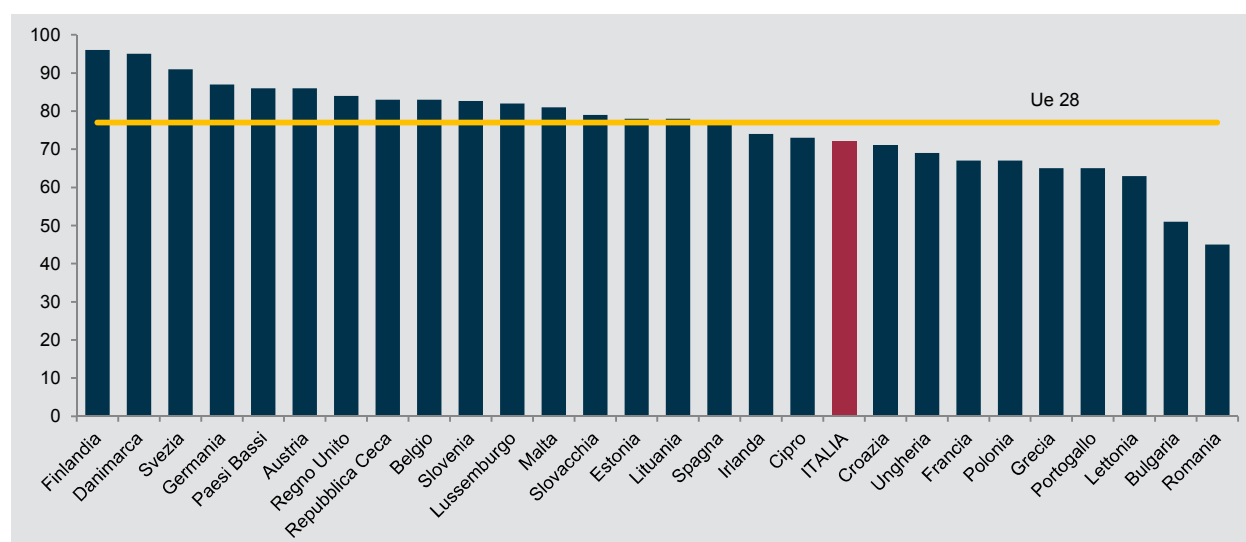
Fonte: Eurostat

La connessione in banda larga mobile è disponibile per il 69,0 per cento delle imprese europee; il divario tra i paesi dell'Unione per questo tipo di tecnologia è ampio, e la diffusione non è legata ai livelli di adozione della banda larga fissa.

Presenza sul web. Nel 2017, il 72,1 per cento delle imprese italiane con oltre 10 addetti è presente sul web con una home page o un sito internet; una impresa su tre presenta sul proprio sito il catalogo dei prodotti o il listino prezzi, il 15,0 per cento offre la possibilità di effettuare ordinazioni o prenotazioni on line e il 7,3 per cento permette di tracciare on line lo stato dell'ordine. La presenza sul web con un proprio sito è legata alla dimensione aziendale: tra le imprese con meno di 50 addetti la presenza sul web è pari al 70,4 per cento, mentre usano il sito web l'89,1 per cento delle grandi imprese (con almeno 250 addetti - Tavola 21.14). Considerando i macrosettori economici, la possibilità di visionare cataloghi e listini dei prezzi è offerta dal 40,8 per cento delle imprese dell'industria manifatturiera e dal 32,5 per cento del settore dei servizi, opportunità che aumenta rispettivamente a circa sei imprese su dieci e quattro su dieci nel caso di grandi imprese degli stessi settori.

La visibilità sul web e i servizi offerti sul sito rappresentano un'opportunità di ampliamento dei mercati di riferimento e, tra le imprese più attive sul web per la specificità dei settori in cui operano, si evidenziano quelle legate ai servizi di alloggio (98,0 per cento) e alle attività editoriali (96,6 per cento). In particolare, l'82,6 per cento delle prime e il 62,0 per cento delle seconde offre la possibilità di effettuare prenotazioni on line. L'opportunità di una "vetrina" virtuale è sfruttata ampiamente anche dalle imprese del settore dei servizi delle agenzie di viaggio e tour operator (92,8 per cento), delle quali il 75,9 per cento mette on line i propri cataloghi e i listini di prezzi e il 44,2 per cento offre la possibilità di ordinazioni (Tavola 21.15).

Figura 21.5 Imprese con 10 addetti e oltre con sito Internet per paese europeo (a)
Anno 2017, valori percentuali sul totale delle imprese



Fonte: Eurostat
(a) Imprese che hanno un sito web, una home page o almeno una pagina su Internet.

Il 77,0 per cento delle imprese europee risulta, nel 2017, presente sul web con una propria home page; sebbene molti degli stati membri presentino valori al di sopra della media, il divario tra i paesi rimane ampio. Le imprese finlandesi, danesi e svedesi sono quelle più presenti sul web (rispettivamente 96, 95 e 91 per cento).

Commercio elettronico. Il 47,8 per cento delle imprese italiane con almeno 10 addetti ha effettuato, nel corso del 2016, commercio elettronico (in acquisto e/o vendita), il 42,7 per cento acquisti elettronici e il 12,5 per cento vendite elettroniche (Tavola 21.16). La dimensione aziendale ha un'influenza diretta sull'attitudine al commercio elettronico (in acquisto e/o in vendita): il divario tra le imprese di minore dimensione e quelle più grandi è quasi di 40 punti percentuali nel settore manifatturiero, di 33 in quello delle costruzioni e di 17 punti percentuali nel settore dei servizi. A livello di macro settore, è quello dei servizi a risultare il più attivo nell'e-commerce (50,2 per cento), con la più alta quota di imprese che utilizza il web per la vendita (16,4 per cento). Il settore energetico registra la maggiore quota di fatturato elettronico (17,2 per cento). Le imprese più attive nel commercio elettronico sono quelle delle attività editoriali (88,2 per cento), nei servizi di alloggio (87,3 per cento), nei servizi di viaggio e tour operator (84,2 per cento), nella fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica (81,1 per cento). Hanno effettuato vendite on line l'82,0 per cento delle imprese delle attività di alloggi e il 74,1 per cento di quelle del settore editoriale. Hanno acquistato on line il 79,4 per cento delle imprese della fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, il 74,5 per cento delle imprese dell'informatica ed altri servizi d'informazione e il 72,2 per cento delle imprese delle telecomunicazioni (Tavola 21.17). Il fatturato derivante da vendite elettroniche nel 2016 è pari all' 10,1 per cento del fatturato complessivo; le imprese del settore della fabbricazione di mezzi di trasporto registrano una incidenza maggiore con un fatturato elettronico pari al 43,4 per cento del fatturato complessivo, seguite dalle imprese delle attività di alloggio con il 27,9 per cento di fatturato.

Uso dei social media. Uso dei social media. Il 44,0 per cento delle imprese italiane con almeno 10 addetti utilizza un social media e il 17,5 per cento dichiara di usarne almeno due. Gli strumenti più utilizzati dalle imprese sono i social network (42,1 per cento), come ad esempio un profilo aziendale su Facebook, e i siti web di condivisione di contenuti multimediali (ad esempio YouTube, Flickr, Slideshare), utilizzati dal 16,4 per cento delle imprese; il 7,5 per cento delle imprese usa come strumento di comunicazione i blog o microblog aziendali (Tavola 21.18). Le imprese di minore dimensione utilizzano soprattutto i social network (41,0 per cento) mentre, al crescere della dimensione aziendale, pur restando lo strumento preferito, le imprese fanno un uso più diversificato di strumenti social. Tra i macro settori si riscontrano livelli diversi di utilizzo dei social media: è il settore dei servizi quello che maggiormente si affida a tali strumenti: il 52,0 per cento delle imprese ne utilizza almeno uno e il 20,8 per cento dichiara di utilizzarne almeno due. Emergono forti differenze settoriali nell'adozione di questi strumenti. La percentuale di utilizzo degli strumenti social aumenta notevolmente nel caso delle attività legate ai servizi di alloggio (85,8 per cento) e nelle attività delle agenzie di viaggio e tour operator (82,0 per cento - Tavola 21.19).

APPROFONDIMENTI

Istat, La ricerca e sviluppo in Italia - Anno 2016, Comunicato stampa, 10 settembre 2018 - <https://www.istat.it/it/archivio/220833>

Istat, L'Innovazione nelle Imprese - Anni 2014-2016, Comunicato stampa, 24 settembre 2018 - <https://www.istat.it/it/archivio/221303>

Eurostat, Science, technology and innovation - <http://ec.europa.eu/eurostat/web/science-technology-innovation/overview>

Eurostat, Science, technology and innovation in Europe - 2013 edition. Pocketbooks, April 2013 - <http://ec.europa.eu/eurostat/documents/3930297/5969406/KS-GN-13-001-EN.PDF>

Istat, Cittadini imprese e Ict, Archivio dei comunicati stampa - <https://www.istat.it/it/archivio/cittadini+imprese+e+ict>

Eurostat, Information society - <http://ec.europa.eu/eurostat/web/digital-economy-and-society/overview>

GLOSSARIO

| | |
|---|--|
| Addetto ad attività di R&S | Persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro, anche se temporaneamente assente) direttamente impegnata in attività di R&S. Comprende i dipendenti sia a tempo determinato che indeterminato, i collaboratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, i consulenti direttamente impegnati in attività di R&S intra-muros e i percettori di assegno di ricerca. |
| Attività di ricerca e sviluppo (R&S) | Complesso di lavori creativi intrapresi in modo sistematico sia per accrescere l'insieme delle conoscenze (compresa la conoscenza dell'uomo, della cultura e della società), sia per utilizzare dette conoscenze per nuove applicazioni (<i>Manuale di Frascati</i> , Ocse 2002, 2015). L'attività di R&S si distingue in tre tipologie: ricerca di base, ricerca applicata e sviluppo sperimentale. |
| Commercio elettronico (acquisti e vendite on line) | Acquisti/vendite di beni o servizi che avvengono attraverso reti informatiche che utilizzano il protocollo Internet e/o altre connessioni tra computer (tra impresa cliente e impresa fornitrice come ad esempio tra impresa madre e concessionari automobilistici, tra agenzie di viaggio e compagnie aeree; tra impresa e Pubblica amministrazione; tra impresa e consumatore finale); i beni e servizi sono ordinati direttamente su queste reti ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line; gli acquisti e vendite elettroniche possono avvenire tramite web (mediante moduli d'ordine on line disponibili sul sito web dell'impresa o di un negozio on line intermediario web shop o attraverso una rete extranet indipendentemente da come avviene l'accesso alla rete: ad esempio computer, portatile, cellulare, smartphone, eccetera) o tramite scambi elettronici di dati effettuati attraverso l'invio o la ricezione di informazioni in un formato stabilito, ad esempio di tipo Edi, che ne consenta il trattamento automatico. Non sono inclusi nella definizione di commercio elettronico gli ordini effettuati/ricevuti telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali. |
| Connessione fissa in banda larga | Comprende la connessione DSL (xDSL, ADSL, SDSL, eccetera) e le altre come quella via cavo, linee affittate, frame relay, Metro-Ethernet, PLC-Powerline communication, connessioni fisse senza fili WiFi, WiMAX. |
| Connessione mobile in banda larga | Comprende la connessione 3G o 4G (tecnologie LTE Long Term Evolution) via palmari o computer portatili o via smartphone (connessioni UMTS, CDMA2000, 1xEVDO, HSDPA). |
| Cooperazione per l'innovazione | La partecipazione attiva, da parte di un'impresa, a progetti di R&S o finalizzati all'innovazione di prodotto o di processo. Sono compresi anche i rapporti di cooperazione che si attivano con un'impresa fornitrice di un nuovo macchinario di produzione (innovazione di processo) qualora sia richiesto l'intervento tecnico di un esperto esterno ai fini dell'adattamento del macchinario al sistema produttivo dell'impresa. I progetti di cooperazione vanno svolti assieme ad altre organizzazioni pubbliche o private. Non è necessario che una tale partecipazione abbia determinato dei vantaggi commerciali immediati. È esclusa l'esternalizzazione di alcune attività. |
| Electronic data interchange | Scambio elettronico di dati idonei ad essere trattati automaticamente, ovvero l'invio e/o la ricezione di messaggi, quali, ad esempio, ordini, fatture, operazioni di pagamento o descrizione di prodotti, documenti di trasporto, dichiarazioni fiscali mediante l'utilizzo di un formato standard o concordato che consente il trattamento automatico dei dati (ad esempio, EDI, EDIFACT, ODETTE, TRADACOMS, XML, xCBL, cXML, ebXML). È caratterizzato dall'assenza di scrittura manuale dei singoli messaggi. |
| Impresa con attività innovative | Impresa che ha dichiarato di aver svolto attività finalizzate all'introduzione di innovazioni di prodotto o processo o di aver introdotto innovazioni organizzative o di marketing nel triennio di riferimento dell'indagine. |

Impresa innovatrice in senso stretto

Impresa che ha dichiarato di aver svolto attività finalizzate all'introduzione di innovazioni di prodotto o processo nel triennio di riferimento dell'indagine. Sono incluse: le imprese che hanno introdotto con successo almeno un'innovazione di prodotto o processo; le imprese con attività ancora in corso o abbandonate alla fine del triennio di riferimento.

Innovazioni di marketing

Consistono in modifiche significative nelle caratteristiche estetiche dei prodotti o nel confezionamento di prodotti, nuovi mezzi o tecniche di promozione pubblicitaria, nuove strategie di posizionamento di prodotti e servizi o nuove soluzioni di vendita, nuove politiche dei prezzi. Escludono le modifiche delle usuali pratiche di marketing e di quelle implementate per lanciare promozioni stagionali.

Innovazioni di processo

Consistono in tecniche di produzione, sistemi di logistica, metodi di distribuzione o attività di supporto alla produzione tecnologicamente nuovi (o significativamente migliorati). Tali innovazioni sono introdotte al fine di rendere l'attività aziendale economicamente più efficiente, migliorare gli standard di qualità e la flessibilità produttiva o ridurre i pericoli di danni all'ambiente e i rischi di incidenti sul lavoro. Sono esclusi: i processi modificati solo marginalmente; l'incremento delle capacità produttive mediante l'applicazione di sistemi di fabbricazione o di logistica molto simili a quelli già adottati.

Innovazioni di prodotto

Consistono nell'introduzione sul mercato di prodotti o servizi nuovi (o significativamente migliorati) in termini di caratteristiche tecniche e funzionali, uso di materiali e componenti, prestazioni, facilità d'uso eccetera, rispetto ai prodotti e servizi correntemente realizzati e offerti sul mercato dall'impresa. L'innovazione di prodotto o di servizio non deve necessariamente consistere in prodotti o servizi nuovi per il mercato in cui opera l'impresa; è infatti sufficiente che prodotti e servizi risultino nuovi per l'impresa che li introduce. L'innovazione di prodotto o di servizio può essere sviluppata dall'impresa stessa o da altre imprese o istituzioni. Sono esclusi: i prodotti modificati solo marginalmente; le modifiche di routine e le modifiche periodiche apportate a prodotti e servizi esistenti; le normali modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici (come per le linee di abbigliamento); la personalizzazione dei prodotti diretta a rispondere alle esigenze di specifici clienti; le variazioni nelle caratteristiche estetiche o nel design di un prodotto che non determinano alcuna modifica nelle caratteristiche tecniche e funzionali dello stesso; la semplice vendita di nuovi prodotti o servizi acquistati da altre imprese.

Innovazioni organizzative

Consistono in mutamenti significativi nelle pratiche di organizzazione dell'impresa, nei metodi di organizzazione del lavoro, nelle relazioni pubbliche con altre imprese o istituzioni pubbliche. Escludono qualsiasi tipo di fusione o acquisizione aziendale.

Ricerca applicata

Il lavoro originale intrapreso al fine di acquisire nuove conoscenze e finalizzato anche e principalmente a una pratica e specifica applicazione.

Ricerca di base

Il lavoro sperimentale o teorico intrapreso principalmente per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti dei fenomeni e dei fatti osservabili, non finalizzato a una specifica applicazione.

Settore esecutore (con riferimento all'attività di R&S)

Raggruppamento di unità statistiche che svolgono attività di ricerca e sviluppo (R&S). Si identifica (come da Regolamento di esecuzione (Ue) n. 995/2012 della Commissione del 26 ottobre 2012) quattro settori esecutori: imprese, istituzioni pubbliche, università (pubbliche e private) e istituzioni private non profit.

| | |
|--|--|
| Social media | Si riferisce all'utilizzo, da parte dell'impresa rispondente, di applicazioni basate sulla tecnologia Internet o su piattaforme di comunicazione al fine di connettersi, creare e scambiare contenuti on line, con clienti, fornitori, partner o all'interno dell'impresa stessa. L'impresa rispondente utilizza social media se ha uno o più profili, rapporti o licenze d'uso a seconda dei requisiti richiesti e della tipologia di social media utilizzati. Social media richiesti sono: social network (ci si riferisce a profili creati dall'impresa su social network, ad esempio Facebook, LinkedIn, Xing, MySpace, per scambiare opinioni e informazioni con altri soggetti); blog o microblog dell'impresa (comunità, luoghi virtuali di discussione creati dall'impresa per scambiare opinioni, informazioni con altri soggetti); siti web per condividere contenuti multimediali (siti web nei quali l'impresa può inserire video, slide, immagini e condividerle con altri soggetti, ad esempio YouTube, Picassa, SlideShare, Flickr); wiki (è una pagina web o comunque una collezione di documenti ipertestuali che viene aggiornata dai suoi utilizzatori e i cui contenuti sono sviluppati in collaborazione da tutti coloro che vi hanno accesso). |
| Sostegno pubblico all'innovazione | Sono da considerarsi forme di sostegno pubblico i contributi in conto capitale, i contributi in conto interessi, i finanziamenti agevolati, i crediti di imposta, i bonus fiscali. Sono, invece, escluse le attività di innovazione e ricerca commissionate dal solo settore pubblico. |
| Spese per l'innovazione | Spese sostenute per l'introduzione di innovazioni di prodotto o processo. Sono incluse le spese per: la ricerca e sviluppo (R&S), compresa la R&S commissionata a soggetti esterni; l'acquisizione di macchinari, attrezzature, software e fabbricati finalizzati all'innovazione; l'acquisizione di conoscenza (know-how, lavori protetti da diritto d'autore, innovazioni brevettate e non brevettate, eccetera); le attività di progettazione tecnica ed estetica dei nuovi prodotti e servizi (design); altre attività innovative svolte all'interno o da terzi, quali la formazione del personale mirata per l'innovazione, il marketing di nuovi prodotti, e altre attività preliminari alla realizzazione di innovazioni (studi di fattibilità, attività di verifica e collaudo, ingegnerizzazione industriale, eccetera). |
| Sviluppo sperimentale | Il lavoro sistematico basato sulle conoscenze esistenti acquisite attraverso la ricerca e l'esperienza pratica, condotto al fine di completare, sviluppare o migliorare materiali, prodotti e processi produttivi, sistemi e servizi. |
| Unità equivalente a tempo pieno (con riferimento all'attività di R&S) | Quantifica il tempo medio annuale effettivamente dedicato all'attività di ricerca. Così se un addetto a tempo pieno in attività di ricerca ha lavorato per soli sei mesi nell'anno di riferimento, dovrà essere conteggiato come 0,5 unità di "equivalente a tempo pieno". Similmente, se un addetto a tempo pieno ha dedicato per l'intero anno solo metà del suo tempo di lavoro ad attività di ricerca dovrà essere ugualmente conteggiato come 0,5 unità di "equivalente a tempo pieno". Di conseguenza, un addetto impiegato in attività di ricerca al 30 per cento del tempo lavorativo contrattuale più un addetto impiegato al 70 per cento corrispondono a una unità in termini di "equivalente a tempo pieno". |

Tavola 21.1 Spesa per ricerca e sviluppo (R&S) intra-muros per settore esecutore
Anni 2014-2018, valori assoluti in migliaia di euro

| SETTORI ESECUTORI | Valori assoluti | Variazioni % su anno precedente | Composizioni percentuali |
|-------------------------------------|-------------------|---------------------------------|--------------------------|
| ANNO 2014 | | | |
| Istituzioni pubbliche | 2.959.783 | 0,8 | 13,6 |
| Istituzioni private non profit (a) | 661.798 | 5,5 | 3,0 |
| Imprese | 12.343.773 | 7,5 | 56,7 |
| Totale escluse le università | 15.965.354 | 6,1 | 73,3 |
| Università | 5.815.921 | -2,1 | 26,7 |
| TOTALE | 21.781.275 | 3,8 | 100,0 |
| ANNO 2015 | | | |
| Istituzioni pubbliche | 2.910.618 | -1,7 | 13,1 |
| Istituzioni private non profit (a) | 706.890 | 6,8 | 3,2 |
| Imprese | 12.886.403 | 4,4 | 58,2 |
| Totale escluse le università | 16.503.911 | 3,4 | 74,5 |
| Università | 5.653.047 | -2,8 | 25,5 |
| TOTALE | 22.156.958 | 1,7 | 100,0 |
| ANNO 2016 (b) | | | |
| Istituzioni pubbliche | 2.911.327 | 0,0 | 12,6 |
| Istituzioni private non profit (a) | 575.177 | -18,6 | 2,5 |
| Imprese | 14.088.196 | 9,3 | 60,8 |
| Totale escluse le università | 17.574.700 | 6,5 | 75,8 |
| Università | 5.596.912 | -1,0 | 24,2 |
| TOTALE | 23.171.612 | 4,6 | 100,0 |
| ANNO 2017 (c) | | | |
| Istituzioni pubbliche | 2.964.156 | 1,8 | 12,7 |
| Istituzioni private non profit (a) | 395.559 | -31,2 | 1,7 |
| Imprese | 14.347.082 | 1,8 | 61,4 |
| Totale escluse le università | 17.706.797 | 0,8 | 75,8 |
| Università | 5.648.448 | 0,9 | 24,2 |
| TOTALE | 23.355.245 | 0,8 | 100,0 |
| ANNO 2018 (d) | | | |
| Istituzioni pubbliche | 3.130.010 | 5,6 | |
| Istituzioni private non profit (a) | 414.988 | 4,9 | |
| Imprese | 14.768.232 | 2,9 | |
| Totale escluse le università | 18.313.230 | 3,4 | |
| Università | | | |
| TOTALE | | | |

Fonte: Istat, Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

- (a) Le dinamiche della spesa e del personale nelle istituzioni private non profit possono essere condizionate dallo spostamento di alcune unità tra settori a seguito di eventi di trasformazione societaria ed istituzionale.
- (b) Le stime prodotte incorporano alcune innovazioni metodologiche finalizzate a migliorare la qualità dei dati sulle imprese (Cfr. nota metodologica del Comunicato stampa "Istat, La ricerca e sviluppo in Italia - Anno 2016", 10 settembre 2018 - <https://www.istat.it/it/archivio/220833>).
- (c) Stima su dati preliminari.
- (d) Stima su dati di previsione forniti da imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit. Il totale non è stato calcolato per la indisponibilità dei dati sulle università.

Tavola 21.2 Spesa per R&S intra-muros per tipologia di spesa e settore esecutore
Anno 2016, valori assoluti in migliaia di euro

| ANNI SETTORI ESECUTORI | Spese correnti | | | Spese in c/capitale | Spese totali | Composizioni percentuali | | |
|-------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------------|-------------------|--------------------------|-------------------------|-----------------|
| | Personale | Beni e servizi | Totale | | | Spese correnti | Spese in c/ capitale | Spese totali |
| 2012 | 12.993.538 | 5.941.744 | 18.935.282 | 1.567.203 | 20.502.485 | 92,4 | 7,6 | 100,0 |
| 2013 | 13.528.475 | 5.864.843 | 19.393.318 | 1.589.784 | 20.983.102 | 92,4 | 7,6 | 100,0 |
| 2014 | 13.604.254 | 6.149.736 | 19.753.990 | 2.027.285 | 21.781.275 | 90,7 | 9,3 | 100,0 |
| 2015 | 15.034.001 | 5.160.211 | 20.194.212 | 1.962.746 | 22.156.958 | 91,1 | 8,9 | 100,0 |
| 2016 - PER SETTORE ESECUTORE | | | | | | | | |
| Istituzioni pubbliche | 1.983.351 | 745.035 | 2.728.386 | 182.941 | 2.911.327 | 93,7 | 6,3 | 100,0 |
| Istituzioni private non profit | 228.585 | 318.961 | 547.546 | 27.631 | 575.177 | 95,2 | 4,8 | 100,0 |
| Imprese | 9.793.163 | 3.047.608 | 12.840.771 | 1.247.425 | 14.088.196 | 91,1 | 8,9 | 100,0 |
| Università | 4.031.542 | 927.808 | 4.959.350 | 637.562 | 5.596.912 | 88,6 | 11,4 | 100,0 |
| Totale | 16.036.641 | 5.039.412 | 21.076.053 | 2.095.559 | 23.171.612 | 91,0 | 9,0 | 100,0 |

Fonte: Istat, Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Tavola 21.3 Spesa per R&S intra-muros per fonte di finanziamento e settore esecutore
Anno 2016, valori assoluti in migliaia di euro

| ANNI SETTORI ESECUTORI | Valori assoluti | | | | | | Composizioni percentuali | | | | | |
|-------------------------------------|--------------------------|-------------------|--|------------------|----------------|-------------------|--------------------------|-------------|--|------------|------------|--------------|
| | Istituzioni pubbliche | Imprese | Soggetti e organismi privati italiani | Estero | Università | Totale | Istituzioni pubbliche | Imprese | Soggetti e organismi privati italiani | Estero | Università | Totale |
| 2012 | 8.722.837 | 9.080.106 | 569.119 | 1.938.488 | 191.935 | 20.502.485 | 42,5 | 44,3 | 2,8 | 9,5 | 0,9 | 100,0 |
| 2013 | 8.695.816 | 9.482.806 | 564.243 | 2.025.525 | 214.712 | 20.983.102 | 41,4 | 45,2 | 2,7 | 9,7 | 1,0 | 100,0 |
| 2014 | 8.650.222 | 10.298.146 | 564.223 | 2.051.972 | 216.712 | 21.781.275 | 39,7 | 47,3 | 2,6 | 9,4 | 1,0 | 100,0 |
| 2015 | 8.415.084 | 11.077.043 | 605.795 | 1.839.379 | 219.657 | 22.156.958 | 38,0 | 50,0 | 2,7 | 8,3 | 1,0 | 100,0 |
| 2016 - PER SETTORE ESECUTORE | | | | | | | | | | | | |
| Istituzioni pubbliche | 2.567.323 | 109.248 | 59.680 | 157.845 | 17.231 | 2.911.327 | 88,2 | 3,8 | 2,0 | 5,4 | 0,6 | 100,0 |
| Istituzioni private non profit | 141.753 | 32.864 | 317.097 | 81.382 | 2.081 | 575.177 | 24,6 | 5,7 | 55,1 | 14,1 | 0,4 | 100,0 |
| Imprese | 491.041 | 11.851.884 | 15.299 | 1.725.749 | 4.223 | 14.088.196 | 3,5 | 84,1 | 0,1 | 12,2 | 0,0 | 100,0 |
| Università | 4.963.723 | 72.857 | 81.057 | 295.482 | 183.793 | 5.596.912 | 88,7 | 1,3 | 1,4 | 5,3 | 3,3 | 100,0 |
| Totale | 8.163.840 | 12.066.853 | 473.133 | 2.260.458 | 207.328 | 23.171.612 | 35,2 | 52,1 | 2,0 | 9,8 | 0,9 | 100,0 |

Fonte: Istat, Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Tavola 21.4 Spesa per R&S intra-muros per tipo di ricerca e settore esecutore
Anno 2016, valori assoluti in migliaia di euro

| ANNI SETTORI ESECU TORI | Valori assoluti | | | | Composizioni percentuali | | | |
|-------------------------------------|------------------|-------------------|-----------------------|-------------------|--------------------------|-------------------|-----------------------|--------------|
| | Ricerca di base | Ricerca applicata | Sviluppo sperimentale | Totale | Ricerca di base | Ricerca applicata | Sviluppo sperimentale | Totale |
| 2012 | 5.196.231 | 10.016.664 | 5.289.590 | 20.502.485 | 25,3 | 48,9 | 25,8 | 100,0 |
| 2013 | 5.324.648 | 10.064.924 | 5.593.530 | 20.983.102 | 25,4 | 48,0 | 26,7 | 100,0 |
| 2014 | 5.262.145 | 10.308.727 | 6.210.403 | 21.781.275 | 24,2 | 47,3 | 28,5 | 100,0 |
| 2015 | 5.397.914 | 10.058.093 | 6.700.951 | 22.156.958 | 24,4 | 45,4 | 30,2 | 100,0 |
| 2016 - PER SETTORE ESECUTORE | | | | | | | | |
| Istituzioni pubbliche | 744.437 | 1.944.598 | 222.292 | 2.911.327 | 25,6 | 66,8 | 7,6 | 100,0 |
| Istituzioni private non profit | 194.659 | 358.219 | 22.299 | 575.177 | 33,8 | 62,3 | 3,9 | 100,0 |
| Imprese | 1.307.529 | 5.848.071 | 6.932.596 | 14.088.196 | 9,3 | 41,5 | 49,2 | 100,0 |
| Università | 3.136.067 | 1.890.584 | 570.261 | 5.596.912 | 56,0 | 33,8 | 10,2 | 100,0 |
| Totale | 5.382.692 | 10.041.472 | 7.747.448 | 23.171.612 | 23,2 | 43,3 | 33,4 | 100,0 |

Fonte: Istat, Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Tavola 21.5 Addetti alla R&S per categoria professionale e settore esecutore
Anno 2016

| ANNI SETTORI ESECU TORI | Valori assoluti | | | | Variazioni % su anno precedente | | | |
|-------------------------------------|-----------------|---------------------|------------------------------------|---------------------|---------------------------------|---------------------|------------------------------------|---------------------|
| | Numero | | Unità in equivalenti a tempo pieno | | Numero | | Unità in equivalenti a tempo pieno | |
| | Totale | Di cui: Ricercatori | Totale | Di cui: Ricercatori | Totale | Di cui: Ricercatori | Totale | Di cui: Ricercatori |
| 2012 | 364.315 | 157.960 | 240.179,2 | 110.694,8 | 5,0 | 4,2 | 5,3 | 4,3 |
| 2013 | 372.444 | 163.925 | 246.764,0 | 116.163,4 | 2,2 | 3,8 | 2,7 | 4,9 |
| 2014 | 371.117 | 168.074 | 249.466,8 | 118.183,1 | -0,4 | 2,5 | 1,1 | 1,7 |
| 2015 | 389.604 | 174.327 | 259.166,6 | 125.875,0 | 5,0 | 3,7 | 3,9 | 6,5 |
| 2016 - PER SETTORE ESECUTORE | | | | | | | | |
| Istituzioni pubbliche | 52.874 | 29.124 | 38.489,8 | 21.710,8 | 1,8 | 0,2 | -0,5 | 0,6 |
| Istituzioni private non profit | 9.299 | 6.594 | 6.852,6 | 4.981,3 | -2,9 | -1,5 | -0,9 | 0,8 |
| Imprese | 234.902 | 72.393 | 164.470,7 | 56.197,4 | 23,7 | 16,4 | 20,3 | 11,3 |
| Università | 138.208 | 77.805 | 80.226,4 | 50.816,2 | 0,0 | 1,8 | 4,4 | 4,0 |
| Totale | 435.283 | 185.916 | 290.039,5 | 133.705,7 | 11,7 | 6,6 | 11,9 | 6,2 |

Fonte: Istat, Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

Tavola 21.6 Spesa per R&S intra-muros per settore esecutore e regione
Anno 2016, valori in migliaia di euro

| ANNI REGIONI | Valori assoluti | | | | | Composizioni percentuali | | | | |
|----------------------------------|--------------------------|------------------|--|-------------------|-------------------|--------------------------|--------------|--|--------------|--------------|
| | Istituzioni pubbliche | Università | Istituzioni private non profit (a) | Imprese | Totale | Istituzioni pubbliche | Università | Istituzioni private non profit (a) | Imprese | Totale |
| 2012 | 3.040.406 | 5.747.760 | 607.114 | 11.107.205 | 20.502.485 | 14,8 | 28,0 | 3,0 | 54,2 | 100,0 |
| 2013 | 2.937.418 | 5.938.235 | 627.059 | 11.480.390 | 20.983.102 | 14,0 | 28,3 | 3,0 | 54,7 | 100,0 |
| 2014 | 2.959.783 | 5.815.921 | 661.798 | 12.343.773 | 21.781.275 | 13,6 | 26,7 | 3,0 | 56,7 | 100,0 |
| 2015 | 2.910.618 | 5.653.047 | 706.890 | 12.886.403 | 22.156.958 | 13,1 | 25,5 | 3,2 | 58,2 | 100,0 |
| 2016 (b) - PER REGIONE | | | | | | | | | | |
| Piemonte | 99.629 | 388.860 | 79.427 | 2.296.561 | 2.864.477 | 3,4 | 6,9 | 13,8 | 16,3 | 12,4 |
| Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste | 1.207 | 3.718 | 2.218 | 19.167 | 26.310 | 0,0 | 0,1 | 0,4 | 0,1 | 0,1 |
| Liguria | 153.648 | 139.540 | 8.602 | 447.198 | 748.988 | 5,3 | 2,5 | 1,5 | 3,2 | 3,2 |
| Lombardia | 236.309 | 765.145 | 255.260 | 3.500.769 | 4.757.483 | 8,1 | 13,7 | 44,4 | 24,8 | 20,5 |
| Trentino-Alto Adige/ Südtirol | 80.122 | 127.805 | 29.251 | 208.369 | 445.547 | 2,8 | 2,3 | 5,1 | 1,5 | 1,9 |
| <i>Bozano/Bozen</i> | 1.620 | 29.953 | 22.228 | 97.175 | 150.976 | 0,1 | 0,5 | 3,9 | 0,7 | 0,7 |
| <i>Trento</i> | 78.502 | 97.852 | 7.023 | 111.194 | 294.571 | 2,7 | 1,7 | 1,2 | 0,8 | 1,3 |
| Veneto | 93.754 | 482.887 | 15.695 | 1.396.844 | 1.989.180 | 3,2 | 8,6 | 2,7 | 9,9 | 8,6 |
| Friuli-Venezia Giulia | 100.717 | 162.250 | 6.009 | 312.462 | 581.438 | 3,5 | 2,9 | 1,0 | 2,2 | 2,5 |
| Emilia-Romagna | 192.942 | 527.802 | 13.732 | 2.288.376 | 3.022.852 | 6,6 | 9,4 | 2,4 | 16,2 | 13,0 |
| Toscana | 152.732 | 506.982 | 24.435 | 794.489 | 1.478.638 | 5,2 | 9,1 | 4,2 | 5,6 | 6,4 |
| Umbria | 15.920 | 130.575 | * | 76.071 | * | 0,5 | 2,3 | * | 0,5 | * |
| Marche | 15.238 | 139.773 | 219 | 263.711 | 418.941 | 0,5 | 2,5 | 0,0 | 1,9 | 1,8 |
| Lazio | 1.232.801 | 588.450 | 67.850 | 1.238.158 | 3.127.259 | 42,3 | 10,5 | 11,8 | 8,8 | 13,5 |
| Abruzzo | 39.726 | 136.403 | 1.529 | 143.775 | 321.433 | 1,4 | 2,4 | 0,3 | 1,0 | 1,4 |
| Molise | 1.925 | 18.745 | * | 42.855 | * | 0,1 | 0,3 | * | 0,3 | * |
| Campania | 180.882 | 514.507 | 32.332 | 544.382 | 1.272.103 | 6,2 | 9,2 | 5,6 | 3,9 | 5,5 |
| Puglia | 82.726 | 297.645 | 22.903 | 202.895 | 606.169 | 2,8 | 5,3 | 4,0 | 1,4 | 2,6 |
| Basilicata | 28.755 | 24.193 | * | 14.911 | * | 1,0 | 0,4 | * | 0,1 | * |
| Calabria | 17.162 | 137.815 | 419 | 31.520 | 186.916 | 0,6 | 2,5 | 0,1 | 0,2 | 0,8 |
| Sicilia | 117.376 | 332.765 | 12.892 | 224.026 | 687.059 | 4,0 | 5,9 | 2,2 | 1,6 | 3,0 |
| Sardegna | 67.756 | 171.052 | 1.053 | 41.657 | 281.518 | 2,3 | 3,1 | 0,2 | 0,3 | 1,2 |
| Nord-ovest | 490.793 | 1.297.263 | 345.507 | 6.263.695 | 8.397.258 | 16,9 | 23,2 | 60,1 | 44,5 | 36,2 |
| Nord-est | 467.535 | 1.300.744 | 64.687 | 4.206.051 | 6.039.017 | 16,1 | 23,2 | 11,2 | 29,9 | 26,1 |
| Centro | 1.416.691 | 1.365.780 | * | 2.372.429 | * | 48,7 | 24,4 | * | 16,8 | * |
| Sud | 351.176 | 1.129.308 | * | 980.338 | * | 12,1 | 20,2 | * | 7,0 | * |
| Isole | 185.132 | 503.817 | 13.945 | 265.683 | 968.577 | 6,4 | 9,0 | 2,4 | 1,9 | 4,2 |
| ITALIA | 2.911.327 | 5.596.912 | 575.177 | 14.088.196 | 23.171.612 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: Istat, Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

(a) Significative variazioni nella spesa e nel personale delle istituzioni private non profit possono dipendere anche dal passaggio a tale settore di unità provenienti dai settori delle imprese o delle istituzioni pubbliche e viceversa.

(b) Le stime prodotte incorporano alcune innovazioni metodologiche finalizzate a migliorare la qualità dei dati sulle imprese (Cfr. nota metodologica del Comunicato stampa "Istat, La ricerca e sviluppo in Italia - Anno 2016", 10 settembre 2018 - <https://www.istat.it/it/archivio/220833>).

Tavola 21.7 Addetti alla R&S per settore esecutore e regione
Anno 2016, valori assoluti in unità equivalenti a tempo pieno

| ANNI REGIONI | Valori assoluti | | | | | Composizioni percentuali | | | | |
|-------------------------------|---------------------------------|-----------------|---|------------------|------------------|---------------------------------|--------------|---|----------------|--------------|
| | Istituzioni pubbliche (a) | Università | Istituzioni private non profit (a) (b) | Imprese (a) | Totale | Istituzioni pubbliche (a) | Università | Istituzioni private non profit (a) (b) | Imprese (a) | Totale |
| 2012 | 37.850,9 | 76.207,4 | 5.959,2 | 120.161,7 | 240.179,2 | 15,8 | 31,7 | 2,5 | 50,0 | 100,0 |
| 2013 | 39.023,2 | 76.985,8 | 6.019,0 | 124.736,0 | 246.764,0 | 15,8 | 31,2 | 2,4 | 50,5 | 100,0 |
| 2014 | 38.506,3 | 75.235,0 | 6.454,2 | 129.271,3 | 249.466,8 | 15,4 | 30,2 | 2,6 | 51,8 | 100,0 |
| 2015 | 38.669,3 | 76.857,8 | 6.914,5 | 136.725,0 | 259.166,6 | 14,9 | 29,7 | 2,7 | 52,8 | 100,0 |
| 2016 (c) - PER REGIONE | | | | | | | | | | |
| Piemonte | 1.243,6 | 4.769,3 | 830,0 | 23.156,7 | 29.999,6 | 3,2 | 5,9 | 12,1 | 14,1 | 10,3 |
| V. d'Aosta/V. d'Aoste | 25,0 | 64,7 | 35,0 | 246,9 | 371,6 | 0,1 | 0,1 | 0,5 | 0,2 | 0,1 |
| Liguria | 1.615,4 | 2.020,3 | 135,2 | 3.954,6 | 7.725,5 | 4,2 | 2,5 | 2,0 | 2,4 | 2,7 |
| Lombardia | 3.372,4 | 12.538,0 | 2.195,4 | 40.784,7 | 58.890,5 | 8,8 | 15,6 | 32,0 | 24,8 | 20,3 |
| Trentino-A. Adige/Südtirol | 1.061,1 | 1.741,2 | 513,6 | 2.901,2 | 6.217,1 | 2,8 | 2,2 | 7,5 | 1,8 | 2,1 |
| Bolzano/Bozen | 33,3 | 433,5 | 402,3 | 1.295,7 | 2.164,8 | 0,1 | 0,5 | 5,9 | 0,8 | 0,7 |
| Trento | 1.027,8 | 1.307,7 | 111,3 | 1.605,5 | 4.052,3 | 2,7 | 1,6 | 1,6 | 1,0 | 1,4 |
| Veneto | 1.452,0 | 7.330,9 | 280,5 | 19.933,1 | 28.996,5 | 3,8 | 9,1 | 4,1 | 12,1 | 10,0 |
| Friuli-Venezia Giulia | 1.284,8 | 2.119,4 | 140,8 | 3.641,0 | 7.186,0 | 3,3 | 2,6 | 2,1 | 2,2 | 2,5 |
| Emilia-Romagna | 2.821,4 | 7.833,6 | 238,1 | 26.535,2 | 37.428,3 | 7,3 | 9,8 | 3,5 | 16,1 | 12,9 |
| Toscana | 2.716,5 | 7.065,2 | 391,3 | 9.520,3 | 19.693,3 | 7,1 | 8,8 | 5,7 | 5,8 | 6,8 |
| Umbria | 294,9 | 1.633,5 | * | 1.527,9 | * | 0,8 | 2,0 | * | 0,9 | * |
| Marche | 220,7 | 2.055,8 | 5,6 | 4.460,1 | 6.742,2 | 0,6 | 2,6 | 0,1 | 2,7 | 2,3 |
| Lazio | 13.860,6 | 9.462,3 | 1.254,0 | 11.998,4 | 36.575,3 | 36,0 | 11,8 | 18,3 | 7,3 | 12,6 |
| Abruzzo | 485,5 | 1.844,8 | 29,4 | 1.703,3 | 4.063,0 | 1,3 | 2,3 | 0,4 | 1,0 | 1,4 |
| Molise | 38,8 | 357,5 | * | 651,3 | * | 0,1 | 0,4 | * | 0,4 | * |
| Campania | 2.721,5 | 7.206,1 | 326,7 | 6.521,1 | 16.775,4 | 7,1 | 9,0 | 4,8 | 4,0 | 5,8 |
| Puglia | 1.361,6 | 3.598,3 | 272,5 | 3.073,0 | 8.305,4 | 3,5 | 4,5 | 4,0 | 1,9 | 2,9 |
| Basilicata | 429,5 | 370,4 | * | 358,9 | * | 1,1 | 0,5 | * | 0,2 | * |
| Calabria | 379,5 | 1.589,6 | 20,1 | 731,4 | 2.720,6 | 1,0 | 2,0 | 0,3 | 0,4 | 0,9 |
| Sicilia | 1.966,6 | 4.576,7 | 144,4 | 2.161,8 | 8.849,5 | 5,1 | 5,7 | 2,1 | 1,3 | 3,1 |
| Sardegna | 1.138,4 | 2.048,8 | 29,0 | 609,8 | 3.826,0 | 3,0 | 2,6 | 0,4 | 0,4 | 1,3 |
| Nord-ovest | 6.256,4 | 19.392,3 | 3.195,6 | 68.142,9 | 96.987,2 | 16,3 | 24,2 | 46,6 | 41,4 | 33,4 |
| Nord-est | 6.619,3 | 19.025,1 | 1.173,0 | 53.010,5 | 79.827,9 | 17,2 | 23,7 | 17,1 | 32,2 | 27,5 |
| Centro | 17.092,7 | 20.216,8 | * | 27.506,7 | * | 44,4 | 25,2 | * | 16,7 | * |
| Sud | 5.416,4 | 14.966,7 | * | 13.039,0 | * | 14,1 | 18,7 | * | 7,9 | * |
| Isole | 3.105,0 | 6.625,5 | 173,4 | 2.771,6 | 12.675,5 | 8,1 | 8,3 | 2,5 | 1,7 | 4,4 |
| ITALIA | 38.489,8 | 80.226,4 | 6.852,6 | 164.470,7 | 290.039,5 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: Istat, Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle imprese (R); Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni pubbliche (R); Rilevazione sulla ricerca e sviluppo nelle istituzioni private non profit (R); Stima delle attività di R&S nelle università (E)

(a) I consulenti che operano all'interno di imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit nello sviluppo delle attività di R&S vengono considerati a tutti gli effetti personale di ricerca.

(b) Significative variazioni nella spesa e nel personale delle istituzioni private non profit possono dipendere anche dal passaggio a tale settore di unità provenienti dai settori delle imprese o delle istituzioni pubbliche e viceversa.

(c) Le stime prodotte incorporano alcune innovazioni metodologiche finalizzate a migliorare la qualità dei dati sulle imprese (Cfr. nota metodologica del Comunicato stampa "Istat, La ricerca e sviluppo in Italia - Anno 2016", 10 settembre 2018 - <https://www.istat.it/it/archivio/220833>).

Tavola 21.8 Imprese con attività di innovazione per macrosettore e classe di addetti
Anni 2014-2016, valori monetari in migliaia di euro

| CLASSI DI ADDETTI | Imprese | | | | % sul totale imprese | | |
|----------------------|----------------|--------------------------------------|---|---|--------------------------------------|---|---|
| | Totale | Con attività innovative (a) | Con attività innovative di prodotto/ processo (b) | Con innovazioni di prodotto o processo (c) | Con attività innovative (a) | Con attività innovative di prodotto/ processo (b) | Con innovazioni di prodotto o processo (c) |
| INDUSTRIA | | | | | | | |
| 10-49 | 61.622 | 32.822 | 27.976 | 26.174 | 53,3 | 45,4 | 42,5 |
| 50-249 | 9.145 | 7.085 | 6.508 | 6.051 | 77,5 | 71,2 | 66,2 |
| 250 e oltre | 1.411 | 1.296 | 1.251 | 1.166 | 91,8 | 88,7 | 82,6 |
| Totale | 72.178 | 41.203 | 35.735 | 33.392 | 57,1 | 49,5 | 46,3 |
| COSTRUZIONI | | | | | | | |
| 10-49 | 18.082 | 5.373 | 3.331 | 3.097 | 29,7 | 18,4 | 17,1 |
| 50-249 | 1.081 | 497 | 380 | 354 | 46,0 | 35,2 | 32,7 |
| 250 e oltre | 80 | 52 | 46 | 44 | 65,0 | 57,5 | 55,0 |
| Totale | 19.243 | 5.923 | 3.757 | 3.497 | 30,8 | 19,5 | 18,2 |
| SERVIZI | | | | | | | |
| 10-49 | 58.336 | 24.804 | 16.949 | 15.985 | 42,5 | 29,1 | 27,4 |
| 50-249 | 6.725 | 3.994 | 2.872 | 2.725 | 59,4 | 42,7 | 40,5 |
| 250 e oltre | 1.344 | 971 | 825 | 772 | 72,2 | 61,4 | 57,4 |
| Totale | 66.405 | 29.769 | 20.646 | 19.483 | 44,8 | 31,1 | 29,3 |
| TOTALE | | | | | | | |
| 10-49 | 138.040 | 62.999 | 48.255 | 45.257 | 45,6 | 35,0 | 32,8 |
| 50-249 | 16.951 | 11.576 | 9.761 | 9.130 | 68,3 | 57,6 | 53,9 |
| 250 e oltre | 2.835 | 2.320 | 2.122 | 1.984 | 81,8 | 74,9 | 70,0 |
| Totale | 157.826 | 76.895 | 60.138 | 56.371 | 48,7 | 38,1 | 35,7 |

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese (R)

(a) Sono le imprese che hanno svolto attività finalizzate all'introduzione di innovazioni di prodotto, di processo, organizzative o di marketing.

(b) Sono le imprese che hanno svolto attività finalizzate all'introduzione di innovazioni di prodotto o di processo. Tali attività possono essersi concluse positivamente con l'introduzione di innovazioni di prodotto o processo alla fine del periodo di riferimento, possono essere ancora in corso alla fine del 2016 o avviate nel triennio 2014-2016 ma poi sono abbandonate o temporaneamente interrotte nello stesso periodo.

(c) Sono le imprese che hanno introdotto con successo almeno un'innovazione di prodotto o processo nel triennio di riferimento.

Tavola 21.9 Imprese del settore dell'industria con attività di innovazione per attività economica
Anni 2014-2016, valori monetari in migliaia di euro

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | Imprese | | | | % sul totale imprese | | |
|--|---------------|-----------------------------|---|--|-----------------------------|---|--|
| | Totale | Con attività innovative (a) | Con attività innovative di prodotto/ processo (b) | Con innovazioni di prodotto o processo (c) | Con attività innovative (a) | Con attività innovative di prodotto/ processo (b) | Con innovazioni di prodotto o processo (c) |
| Attività estrattive | 452 | 112 | 75 | 71 | 24,8 | 16,6 | 15,7 |
| Attività manifatturiere | 68.716 | 39.730 | 34.639 | 32.379 | 57,8 | 50,4 | 47,1 |
| Industrie alimentari, bevande e tabacco | 7.753 | 4.489 | 3.816 | 3.355 | 57,9 | 49,2 | 43,3 |
| Industrie tessili | 2.634 | 1.315 | 1.178 | 1.101 | 49,9 | 44,7 | 41,8 |
| Confezione di articoli di abbigliamento, in pelle e pelliccia, Fabbricazione di articoli in pelle e simili | 8.109 | 3.718 | 2.962 | 2.774 | 45,9 | 36,5 | 34,2 |
| Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio | 2.113 | 941 | 881 | 850 | 44,5 | 41,7 | 40,2 |
| Fabbricazione di carta e di prodotti di carta | 1.295 | 795 | 717 | 653 | 61,4 | 55,4 | 50,4 |
| Stampa e riproduzione di supporti registrati | 1.741 | 1.124 | 994 | 877 | 64,6 | 57,1 | 50,4 |
| Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio | 126 | 63 | 47 | 46 | 50,0 | 37,3 | 36,5 |
| Fabbricazione di prodotti chimici | 1.639 | 1.311 | 1.182 | 1.072 | 80,0 | 72,1 | 65,4 |
| Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici | 294 | 232 | 202 | 184 | 78,9 | 68,7 | 62,6 |
| Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche | 3.597 | 2.400 | 1.960 | 1.895 | 66,7 | 54,5 | 52,7 |
| Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 2.801 | 1.133 | 1.051 | 1.013 | 40,4 | 37,5 | 36,2 |
| Metallurgia, Fabbricazione di prodotti in metallo | 13.881 | 7.635 | 6.798 | 6.518 | 55,0 | 49,0 | 47,0 |
| Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi | 1.387 | 1.300 | 1.280 | 1.176 | 93,7 | 92,3 | 84,8 |
| Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche | 2.522 | 1.698 | 1.391 | 1.289 | 67,3 | 55,2 | 51,1 |
| Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca | 8.856 | 6.184 | 5.743 | 5.456 | 69,8 | 64,8 | 61,6 |
| Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 975 | 674 | 655 | 610 | 69,1 | 67,2 | 62,6 |
| Fabbricazione di altri mezzi di trasporto | 701 | 423 | 379 | 369 | 60,3 | 54,1 | 52,6 |
| Fabbricazione di mobili | 2.920 | 1.504 | 1.277 | 1.151 | 51,5 | 43,7 | 39,4 |
| Altre industrie manifatturiere | 1.791 | 889 | 834 | 794 | 49,6 | 46,6 | 44,3 |
| Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature | 3.581 | 1.901 | 1.289 | 1.199 | 53,1 | 36,0 | 33,5 |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 565 | 260 | 181 | 163 | 46,0 | 32,0 | 28,8 |
| Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | 2.445 | 1.101 | 840 | 779 | 45,0 | 34,4 | 31,9 |
| TOTALE INDUSTRIA | 72.178 | 41.203 | 35.735 | 33.392 | 57,1 | 49,5 | 46,3 |

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese (R)

(a) Sono le imprese che hanno svolto attività finalizzate all'introduzione di innovazioni di prodotto, di processo, organizzative o di marketing.

(b) Sono le imprese che hanno svolto attività finalizzate all'introduzione di innovazioni di prodotto o di processo. Tali attività possono essersi concluse positivamente con l'introduzione di innovazioni di prodotto o processo alla fine del periodo di riferimento, possono essere ancora in corso alla fine del 2016 o avviate nel triennio 2014-2016 ma poi sono abbandonate o temporaneamente interrotte nello stesso periodo.

(c) Sono le imprese che hanno introdotto con successo almeno un'innovazione di prodotto o processo nel triennio di riferimento.

Tavola 21.10 Imprese del settore dei servizi con attività di innovazione per attività economica
Anni 2014-2016, valori monetari in migliaia di euro

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | Imprese | | | | % sul totale imprese | | |
|---|---------------|-----------------------------|---|--|-----------------------------|---|--|
| | Totale | Con attività innovative (a) | Con attività innovative di prodotto/ processo (b) | Con innovazioni di prodotto o processo (c) | Con attività innovative (a) | Con attività innovative di prodotto/ processo (b) | Con innovazioni di prodotto o processo (c) |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli | 38.398 | 16.753 | 10.580 | 9.946 | 27,6 | 26 | 20,2 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 5.341 | 2.089 | 1.384 | 1.283 | 25,9 | 24 | 18,6 |
| Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) | 18.074 | 9.293 | 6.224 | 5.876 | 34,4 | 33 | 27,7 |
| Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) | 14.983 | 5.371 | 2.972 | 2.788 | 19,8 | 19 | 11,2 |
| Trasporto e magazzinaggio | 13.440 | 4.553 | 3.216 | 3.097 | 23,9 | 23 | 17,3 |
| Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte, trasporto marittimo e per vie d'acqua e trasporto aereo | 8.598 | 2.375 | 1.759 | 1.685 | 20,5 | 19,6 | 14,7 |
| Magazzinaggio, attività di supporto ai trasporti, servizi postali e attività di corriere | 4.842 | 2.177 | 1.457 | 1.412 | 30,1 | 29,2 | 21,4 |
| Servizi di informazione e comunicazione | 6.583 | 4.033 | 3.317 | 3.205 | 50,4 | 48,7 | 42,7 |
| Attività editoriali, di produzione cinematografica, televisiva e musicale, di programmazione e trasmissione | 1.088 | 429 | 241 | 225 | 22,2 | 20,7 | 30,2 |
| Telecomunicazioni | 277 | 198 | 152 | 147 | 54,9 | 53,1 | 40,5 |
| Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse | 3.540 | 2.663 | 2.313 | 2.232 | 65,3 | 63,1 | 60,8 |
| Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici | 1.678 | 743 | 611 | 602 | 36,4 | 35,9 | 18,3 |
| Attività finanziarie e assicurative | 2.449 | 1.457 | 1.153 | 1.103 | 47,1 | 45,0 | 36,4 |
| Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione) | 986 | 643 | 495 | 483 | 50,2 | 49,0 | 42,3 |
| Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie) | 135 | 116 | 107 | 102 | 79,3 | 75,6 | 75,2 |
| Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative | 1.328 | 699 | 551 | 516 | 41,5 | 38,9 | 27,0 |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 5.535 | 2.974 | 2.380 | 2.131 | 43,0 | 38,5 | 30,2 |
| Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale | 1.551 | 814 | 625 | 577 | 40,3 | 37,2 | 24,3 |
| Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche | 1.235 | 618 | 552 | 488 | 44,7 | 39,5 | 31,2 |
| Ricerca scientifica e sviluppo | 333 | 242 | 216 | 165 | 64,9 | 49,5 | 61,3 |
| Pubblicità e ricerche di mercato | 947 | 553 | 395 | 388 | 41,7 | 41,0 | 24,2 |
| Altre attività professionali, scientifiche e tecniche | 1.469 | 747 | 592 | 513 | 40,3 | 34,9 | 32,3 |
| TOTALE SERVIZI | 66.405 | 29.769 | 20.646 | 19.483 | 31,1 | 29,3 | 23,2 |

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese (R)

(a) Sono le imprese che hanno svolto attività finalizzate all'introduzione di innovazioni di prodotto, di processo, organizzative o di marketing.

(b) Sono le imprese che hanno svolto attività finalizzate all'introduzione di innovazioni di prodotto o di processo. Tali attività possono essersi concluse positivamente con l'introduzione di innovazioni di prodotto o processo alla fine del periodo di riferimento, possono essere ancora in corso alla fine del 2016 o avviate nel triennio 2014-2016 ma poi sono abbandonate o temporaneamente interrotte nello stesso periodo.

(c) Sono le imprese che hanno introdotto con successo almeno un'innovazione di prodotto o processo nel triennio di riferimento.

Tavola 21.11 Imprese con attività e spese per l'innovazione per macrosettore e classe di addetti
Anni 2014-2016, valori monetari in migliaia di euro

| CLASSI DI ADDETTI | Imprese | | | | Spese per innovazione (a) | |
|-------------------|--|---|---|---|---------------------------|-------------|
| | Beneficiarie di un sostegno pubblico per l'innovazione | | Con accordi di cooperazione per l'innovazione | | Totale | Per addetto |
| | Valori assoluti | % sul totale delle imprese con attività innovative di prodotto/processo | Valori assoluti | % sul totale delle imprese con attività innovative di prodotto/processo | | |
| | | | INDUSTRIA | | | |
| 10-49 | 10.458 | 37,4 | 3.127 | 11,2 | 5.278.430 | 9,9 |
| 50-249 | 2.882 | 44,3 | 1.105 | 17,0 | 4.420.543 | 7,2 |
| 250 e oltre | 616 | 49,2 | 469 | 37,5 | 9.751.410 | 11,1 |
| Totale | 13.957 | 39,1 | 4.701 | 13,2 | 19.450.383 | 9,6 |
| | | | CONSTRUZIONI | | | |
| 10-49 | 709 | 21,3 | 261 | 7,8 | 384.274 | 7,1 |
| 50-249 | 155 | 40,8 | 64 | 16,8 | 122.431 | 4,3 |
| 250 e oltre | 13 | 28,3 | 12 | 26,1 | 77.548 | 2,1 |
| Totale | 877 | 23,3 | 337 | 9,0 | 584.251 | 4,9 |
| | | | SERVIZI | | | |
| 10-49 | 3.177 | 18,7 | 2.223 | 13,1 | 2.148.235 | 7,4 |
| 50-249 | 847 | 29,5 | 619 | 21,6 | 1.801.088 | 7,0 |
| 250 e oltre | 217 | 26,3 | 276 | 33,5 | 6.577.494 | 5,4 |
| Totale | 4.241 | 20,5 | 3.119 | 15,1 | 10.526.818 | 6,0 |
| | | | TOTALE | | | |
| 10-49 | 14.344 | 29,7 | 5.611 | 11,6 | 7.810.940 | 8,9 |
| 50-249 | 3.884 | 39,8 | 1.788 | 18,3 | 6.344.062 | 7,1 |
| 250 e oltre | 846 | 39,9 | 757 | 35,7 | 16.406.450 | 7,7 |
| Totale | 19.075 | 31,7 | 8.157 | 13,6 | 30.561.452 | 7,8 |

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese (R)

(a) Spese, accordi di cooperazione e sostegno pubblico all'innovazione sono rilevate sulle imprese con attività innovative di prodotto/processo.

Tavola 21.12 Imprese del settore dell'industria con attività e spese per l'innovazione per attività economica
Anni 2014-2016, valori monetari in migliaia di euro

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | Imprese | | | | Spese per innovazione (a) | |
|--|--|---|---|---|---------------------------|-------------|
| | Beneficiarie di un sostegno pubblico per l'innovazione | | Con accordi di cooperazione per l'innovazione | | Totale | Per addetto |
| | Valori assoluti | % sul totale delle imprese con attività innovative di prodotto/processo | Valori assoluti | % sul totale delle imprese con attività innovative di prodotto/processo | | |
| Attività estrattive | 26 | 34,7 | 9 | 12,0 | 130.568 | 7,6 |
| Attività manifatturiere | 13.658 | 39,4 | 4.516 | 13,0 | 18.754.207 | 10,1 |
| Industrie alimentari, bevande e tabacco | 1.286 | 33,7 | 370 | 9,7 | 1.825.566 | 9,5 |
| Industrie tessili | 427 | 36,2 | 86 | 7,3 | 407.224 | 7,7 |
| Confezione di articoli di abbigliamento, in pelle e pelliccia, Fabbricazione di articoli in pelle e simili | 1.192 | 40,2 | 206 | 7,0 | 1.044.873 | 9,3 |
| Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio | 297 | 33,7 | 19 | 2,2 | 116.468 | 5,1 |
| Fabbricazione di carta e di prodotti di carta | 164 | 22,9 | 33 | 4,6 | 313.953 | 7,3 |
| Stampa e riproduzione di supporti registrati | 349 | 35,1 | 77 | 7,7 | 138.536 | 5,0 |
| Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio | 6 | 12,8 | 7 | 14,9 | 55.414 | 7,9 |
| Fabbricazione di prodotti chimici | 416 | 35,2 | 209 | 17,7 | 877.030 | 10,7 |
| Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici | 72 | 35,6 | 66 | 32,7 | 1.135.770 | 22,4 |
| Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche | 1.102 | 56,2 | 277 | 14,1 | 758.353 | 7,1 |
| Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 566 | 53,9 | 291 | 27,7 | 410.591 | 5,8 |
| Metallurgia, Fabbricazione di prodotti in metallo | 2.262 | 33,3 | 381 | 5,6 | 1.774.743 | 6,2 |
| Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi | 773 | 60,4 | 509 | 39,8 | 822.768 | 12,4 |
| Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche | 625 | 44,9 | 70 | 5,0 | 773.390 | 7,9 |
| Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca | 2.459 | 42,8 | 1.125 | 19,6 | 2.985.519 | 9,4 |
| Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi | 269 | 41,1 | 73 | 11,1 | 2.496.743 | 18,7 |
| Fabbricazione di altri mezzi di trasporto | 197 | 52,0 | 80 | 21,1 | 1.916.072 | 34,8 |
| Fabbricazione di mobili | 438 | 34,3 | 154 | 12,1 | 324.302 | 5,9 |
| Altre industrie manifatturiere | 354 | 42,4 | 103 | 12,4 | 341.886 | 6,7 |
| Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature | 404 | 31,3 | 380 | 29,5 | 235.006 | 7,6 |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 43 | 23,8 | 45 | 24,9 | 173.226 | 3,4 |
| Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | 229 | 27,3 | 132 | 15,7 | 392.382 | 4,3 |
| TOTALE INDUSTRIA | 13.957 | 39,1 | 4.701 | 13,2 | 19.450.383 | 9,6 |

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese (R)

(a) Spese, accordi di cooperazione e sostegno pubblico all'innovazione sono rilevate sulle imprese con attività innovative di prodotto/processo.

Tavola 21.13 Imprese del settore dei servizi con attività e spese per l'innovazione per attività economica
Anni 2014-2016, valori monetari in migliaia di euro

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | Imprese | | | | Spese per innovazione (a) | |
|---|--|---|---|---|---------------------------|-------------|
| | Beneficiarie di un sostegno pubblico per l'innovazione | | Con accordi di cooperazione per l'innovazione | | Totale | Per addetto |
| | Valori assoluti | % sul totale delle imprese con attività innovative di prodotto/processo | Valori assoluti | % sul totale delle imprese con attività innovative di prodotto/processo | | |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli | 1.395 | 13,2 | 929 | 8,8 | 2.503.786 | 4,3 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli | 231 | 16,7 | 155 | 11,2 | 244.427 | 6,4 |
| Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) | 791 | 12,7 | 514 | 8,3 | 1.602.867 | 7,1 |
| Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli) | 373 | 12,6 | 259 | 8,7 | 656.491 | 2,1 |
| Trasporto e magazzinaggio | 714 | 22,2 | 422 | 13,1 | 906.079 | 2,2 |
| Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte, trasporto marittimo e per vie d'acqua e trasporto aereo | 555 | 31,6 | 146 | 8,3 | 349.838 | 2,1 |
| Magazzinaggio, attività di supporto ai trasporti, servizi postali e attività di corriere | 160 | 11,0 | 275 | 18,9 | 556.239 | 2,2 |
| Servizi di informazione e comunicazione | 1.375 | 41,5 | 1.020 | 30,8 | 4.428.364 | 16,8 |
| Attività editoriali, di produzione cinematografica, televisiva e musicale, di programmazione e trasmissione | 91 | 37,8 | 19 | 7,9 | 280.335 | 10,4 |
| Telecomunicazioni | 46 | 30,3 | 35 | 23,0 | 1.950.027 | 26,1 |
| Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse | 1.078 | 46,6 | 827 | 35,8 | 2.034.331 | 14,7 |
| Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici | 160 | 26,2 | 139 | 22,7 | 163.671 | 7,1 |
| Attività finanziarie e assicurative | 58 | 5,0 | 203 | 17,6 | 965.997 | 2,6 |
| Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione) | 42 | 8,5 | 119 | 24,0 | 617.807 | 2,0 |
| Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie) | 6 | 5,6 | 33 | 30,8 | 228.559 | 6,1 |
| Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative | 9 | 1,6 | 51 | 9,3 | 119.632 | 7,8 |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 699 | 29,4 | 545 | 22,9 | 1.722.590 | 13,8 |
| Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale | 94 | 15,0 | 101 | 16,2 | 239.321 | 4,7 |
| Attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche | 227 | 41,1 | 98 | 17,8 | 281.326 | 9,0 |
| Ricerca scientifica e sviluppo | 161 | 74,5 | 128 | 59,3 | 915.302 | 69,7 |
| Pubblicità e ricerche di mercato | 27 | 6,8 | 105 | 26,6 | 108.041 | 7,2 |
| Altre attività professionali, scientifiche e tecniche | 189 | 31,9 | 113 | 19,1 | 178.604 | 12,0 |
| TOTALE SERVIZI | 4.241 | 20,5 | 3.119 | 15,1 | 10.526.818 | 6,0 |

Fonte: Istat, Rilevazione sull'innovazione nelle imprese (R)

(a) Spese, accordi di cooperazione e sostegno pubblico all'innovazione sono rilevate sulle imprese con attività innovative di prodotto/processo.

Tavola 21.14 Imprese con 10 addetti e oltre per tecnologia di informazione e di comunicazione utilizzate, sito web, servizi offerti sul sito web, macrosettore di attività economica e classe di addetti
Anno 2017, valori percentuali sul totale delle imprese

| CLASSI DI ADDETTI | Imprese con connessione in banda larga | | | | Imprese che hanno un sito web/home page o almeno una pagina su Internet | | | |
|---------------------------------|--|-------------|------------------------|-----------------------|---|------------------------------------|--|---|
| | Imprese con Internet | Totale | Banda larga mobile (a) | Banda larga fissa (b) | Totale | Servizi offerti | | |
| | | | | | | Ordinazioni o prenotazioni on line | Cataloghi di prodotti o listini prezzi | Tracciabilità on line dello stato dell'ordine |
| INDUSTRIA MANIFATTURIERA | | | | | | | | |
| 10-49 | 99,0 | 95,7 | 67,2 | 93,1 | 75,9 | 10,0 | 38,1 | 4,7 |
| 50-99 | 100,0 | 99,3 | 84,0 | 97,6 | 93,8 | 12,1 | 57,4 | 6,8 |
| 100-249 | 99,8 | 99,6 | 92,3 | 98,7 | 92,6 | 15,7 | 56,5 | 11,6 |
| 250 e oltre | 100,0 | 99,9 | 97,8 | 99,9 | 92,3 | 24,2 | 59,0 | 20,4 |
| Totale | 99,2 | 96,3 | 70,2 | 93,8 | 78,3 | 10,7 | 40,8 | 5,4 |
| ENERGIA | | | | | | | | |
| 10-49 | 98,9 | 96,9 | 76,0 | 95,8 | 78,2 | 8,7 | 20,0 | 4,0 |
| 50-99 | 99,7 | 98,8 | 87,2 | 98,3 | 87,3 | 10,5 | 22,3 | 4,6 |
| 100-249 | 100,0 | 99,5 | 94,2 | 98,3 | 97,5 | 13,9 | 27,2 | 10,1 |
| 250 e oltre | 100,0 | 100,0 | 96,8 | 98,7 | 95,4 | 18,8 | 20,9 | 11,1 |
| Totale | 99,1 | 97,5 | 79,9 | 96,4 | 81,7 | 9,9 | 20,9 | 5,0 |
| COSTRUZIONI | | | | | | | | |
| 10-49 | 98,9 | 97,1 | 79,5 | 94,7 | 59,9 | 2,9 | 12,4 | 1,2 |
| 50-99 | 98,7 | 97,4 | 92,9 | 96,4 | 82,4 | 3,1 | 21,3 | 0,5 |
| 100-249 | 100,0 | 98,7 | 93,4 | 97,9 | 87,5 | 2,1 | 12,0 | * |
| 250 e oltre | 100,0 | 100,0 | 97,5 | 98,5 | 98,6 | 8,1 | 19,2 | 5,0 |
| Totale | 98,9 | 97,1 | 80,3 | 94,9 | 61,4 | 2,9 | 12,8 | 1,2 |
| SERVIZI | | | | | | | | |
| 10-49 | 97,2 | 94,7 | 67,3 | 92,7 | 68,8 | 20,3 | 32,1 | 9,4 |
| 50-99 | 99,0 | 96,5 | 81,6 | 95,4 | 72,2 | 21,8 | 34,6 | 12,5 |
| 100-249 | 98,9 | 98,1 | 87,3 | 97,3 | 79,6 | 21,8 | 36,6 | 14,2 |
| 250 e oltre | 99,3 | 98,9 | 92,3 | 97,7 | 85,7 | 28,3 | 40,9 | 20,8 |
| Totale | 97,4 | 95,0 | 69,3 | 93,1 | 69,6 | 20,6 | 32,5 | 10,0 |
| TOTALE | | | | | | | | |
| 10-49 | 98,1 | 95,4 | 68,7 | 93,1 | 70,4 | 14,6 | 31,9 | 6,8 |
| 50-99 | 99,4 | 97,8 | 83,5 | 96,5 | 82,9 | 16,0 | 43,6 | 9,0 |
| 100-249 | 99,4 | 98,8 | 90,1 | 98,0 | 86,4 | 17,9 | 44,1 | 12,3 |
| 250 e oltre | 99,6 | 99,4 | 94,8 | 98,6 | 89,1 | 25,7 | 46,2 | 19,7 |
| Totale | 98,2 | 95,7 | 70,9 | 93,6 | 72,1 | 15,0 | 33,3 | 7,3 |

Fonte: Istat, Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

(a) Almeno 3G come ad esempio UMTS, CDMA2000, HSDPA.

(b) DSL e altra fissa in banda larga.

Tavola 21.15 Imprese con 10 addetti e oltre per tecnologia di informazione e di comunicazione utilizzate, sito web, servizi offerti sul sito web e attività economica
Anno 2017, valori percentuali sul totale delle imprese

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | Imprese con Internet | Imprese con connessione in banda larga | | | Imprese che hanno un sito web/home page o almeno una pagina su Internet | | | |
|--|----------------------|--|------------------------|-----------------------|---|------------------------------------|--|---|
| | | Totale | Banda larga mobile (a) | Banda larga fissa (b) | Totale | Servizi offerti | | |
| | | | | | | Ordinazioni o prenotazioni on line | Cataloghi di prodotti o listini prezzi | Tracciabilità on line dello stato dell'ordine |
| Totale (C-N, inclusa la 951, escluse 75 e K) | 98,2 | 95,7 | 70,9 | 93,6 | 72,1 | 15,0 | 33,3 | 7,3 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 98,4 | 96,1 | 61,8 | 92,5 | 74,4 | 19,4 | 49,4 | 8,3 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili | 96,8 | 91,0 | 61,8 | 88,7 | 58,5 | 16,1 | 26,9 | 7,6 |
| Industria dei prodotti in legno e carta, stampa | 100,0 | 95,6 | 62,8 | 93,9 | 82,8 | 12,5 | 39,1 | 6,2 |
| Fabbricazione di coke e di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, di prodotti chimici, farmaceutici, di articoli in gomma e materie plastiche e di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 99,9 | 97,7 | 72,5 | 95,4 | 85,7 | 10,4 | 49,3 | 4,6 |
| Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature | 99,8 | 98,7 | 68,8 | 95,8 | 79,6 | 5,9 | 29,4 | 4,5 |
| Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi | 99,4 | 97,1 | 81,1 | 96,1 | 93,7 | 9,5 | 53,8 | 6,3 |
| Fabbricazione di apparecchiature elettriche, per uso domestico non elettriche e di macchinari ed apparecchiature n.c.a. | 100,0 | 97,9 | 81,7 | 95,4 | 90,7 | 5,6 | 56,4 | 2,5 |
| Fabbricazione di mezzi di trasporto | 100,0 | 99,7 | | 98,5 | .. | .. | 46,1 | 7,4 |
| Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature | 99,1 | 95,1 | 75,3 | 93,0 | 76,2 | 8,8 | 37,6 | 5,4 |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (D-E) | 99,1 | 97,5 | 79,9 | 96,4 | 81,7 | 9,9 | 20,9 | 5,0 |
| Costruzioni | 98,9 | 97,1 | 80,3 | 94,9 | 61,4 | 2,9 | 12,8 | 1,2 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli | 99,4 | 97,2 | 69,6 | 95,4 | 71,9 | 20,4 | 42,5 | 11,9 |
| Trasporto e magazzinaggio, esclusi servizi postali e corrieri (H escluso 53) | 98,5 | 96,9 | 83,3 | 93,3 | 55,3 | 14,2 | 9,9 | 10,1 |
| Servizi postali e attività di corriere | 97,3 | 93,5 | 76,9 | 90,4 | 37,7 | 26,1 | 22,1 | 29,2 |
| Alloggio | 99,2 | 97,6 | 50,7 | 96,8 | 98,0 | 82,6 | 80,7 | 35,9 |
| Attività dei servizi di ristorazione | 88,0 | 82,1 | 49,6 | 79,8 | 62,8 | 23,6 | 28,1 | 3,6 |
| Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore | 100,0 | 98,4 | 76,6 | 98,4 | 89,0 | 15,6 | 22,1 | 11,4 |
| Attività editoriali | 100,0 | 99,0 | 83,8 | 99,0 | 96,6 | 62,0 | 82,6 | 47,1 |
| Telecomunicazioni | 100,0 | 100,0 | 90,8 | 99,5 | 87,7 | 21,5 | 47,8 | 15,2 |
| Informatica ed altri servizi d'informazione | 99,8 | 98,3 | 84,6 | 98,1 | 84,3 | 8,8 | 25,0 | 6,4 |
| Attività immobiliari | 96,6 | 95,2 | 68,2 | 94,9 | 57,6 | 11,1 | 25,4 | 7,5 |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche escluso servizi veterinari (M escluso 75) | 98,5 | 97,5 | .. | 96,5 | 77,0 | 5,3 | 15,5 | 2,1 |
| Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (N escluso 79) | 97,9 | 96,2 | 69,3 | 94,0 | 57,1 | 4,8 | 16,8 | 2,0 |
| Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, tour operator e di prenotazione e attività connesse | 100,0 | 100,0 | 84,7 | 99,7 | 92,8 | 44,2 | 75,9 | 19,1 |
| Settore Ict (c) | 99,8 | 98,5 | 85,5 | 98,1 | 87,4 | 11,0 | 31,1 | 8,0 |

Fonte: Istat, Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

(a) Almeno 3G come ad esempio UMTS, CDMA2000, HSDPA.

(b) DSL e altra fissa in banda larga.

(c) Il settore Ict comprende le seguenti attività economiche: 261-Fabbricazione di componenti elettronici e schede elettroniche; 262-Fabbricazione di computer e unità periferiche; 263-Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni; 264-Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video; 268-Fabbricazione di supporti magnetici e ottici; 465-Commercio all'ingrosso di apparecchiature Ict; 582-Edizione di software; 61-Telecomunicazioni; 62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse; 631-Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web; 951-Riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni.

Tavola 21.16 Imprese con 10 addetti e oltre che nell'anno precedente hanno effettuato acquisti e vendite on line per macrosettore di attività economica e classe di addetti
Anno 2017, valori percentuali sul totale delle imprese, salvo diversa indicazione

| CLASSI DI ADDETTI | Imprese che hanno effettuato vendite elettroniche (a) | Imprese che hanno effettuato acquisti elettronici (a) | Imprese che effettuano commercio elettronico (in acquisto e/o vendita) | Valore delle vendite on line (in % sul totale del fatturato) (b) |
|---------------------------------|---|---|--|--|
| INDUSTRIA MANIFATTURIERA | | | | |
| 10-49 | 8,0 | 39,2 | 42,6 | 0,9 |
| 50-99 | 16,4 | 61,1 | 65,7 | 3,1 |
| 100-249 | 24,3 | 68,5 | 75,6 | 7,3 |
| 250 e oltre | 48,1 | 69,3 | 81,9 | 21,5 |
| Totale | 10,1 | 42,8 | 46,6 | 11,0 |
| ENERGIA | | | | |
| 10-49 | 5,1 | 36,6 | 38,4 | 4,9 |
| 50-99 | 9,5 | 54,1 | 59,3 | 19,5 |
| 100-249 | 11,3 | 56,2 | 58,7 | 1,7 |
| 250 e oltre | 17,5 | 59,7 | 63,7 | 25,0 |
| Totale | 6,7 | 41,4 | 43,8 | 17,2 |
| COSTRUZIONI | | | | |
| 10-49 | 2,7 | 38,2 | 39,2 | 0,3 |
| 50-99 | 4,3 | 56,7 | 57,5 | 0,8 |
| 100-249 | 2,9 | 59,5 | 60,5 | 0,5 |
| 250 e oltre | 8,1 | 71,8 | 72,9 | 3,6 |
| Totale | 2,8 | 39,4 | 40,4 | 1,0 |
| SERVIZI | | | | |
| 10-49 | 15,7 | 42,3 | 49,2 | 7,0 |
| 50-99 | 19,8 | 48,1 | 54,6 | 7,2 |
| 100-249 | 23,1 | 52,1 | 60,6 | 10,9 |
| 250 e oltre | 27,8 | 57,7 | 66,4 | 10,1 |
| Totale | 16,4 | 43,3 | 50,2 | 8,6 |
| TOTALE | | | | |
| 10-49 | 11,4 | 40,7 | 45,6 | 4,4 |
| 50-99 | 17,0 | 54,6 | 59,8 | 6,5 |
| 100-249 | 22,4 | 59,9 | 67,3 | 7,9 |
| 250 e oltre | 34,6 | 62,6 | 72,4 | 16,7 |
| Totale | 12,5 | 42,7 | 47,8 | 10,1 |

Fonte: Istat, Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

(a) Incidenza sul totale delle imprese. La vendita e/o l'acquisto sono on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente all'impresa/dall'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet o sulle reti che utilizzano altri protocolli, ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione di commercio elettronico gli ordini ricevuti/effettuati telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.

(b) La quota del valore delle vendite on line è calcolata rispetto al valore dei ricavi delle vendite che comprendono, in generale: vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, lavorazioni per conto terzi su materie prime e semilavorati di terzi, lavorazioni e servizi industriali su ordinazioni di terzi, attività di intermediazione (commissioni, provvigioni eccetera), introiti lordi del traffico (per le sole imprese di trasporto), prestazione di servizi a terzi.

Tavola 21.17 Imprese con 10 addetti e oltre che nell'anno precedente hanno effettuato acquisti e vendite on line per attività economica

Anno 2017, valori percentuali sul totale delle imprese, salvo diversa indicazione

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | Imprese che hanno effettuato vendite elettroniche (a) | Imprese che hanno effettuato acquisti elettronici (a) | Imprese che effettuano commercio elettronico (in acquisto e/o vendita) | Valore delle vendite on line (in % sul totale del fatturato) (b) |
|--|--|--|---|---|
| Totale (C-N, inclusa la 951, escluse 75 e K) | 12,5 | 42,7 | 47,8 | 10,1 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 20,1 | 35,3 | 43,3 | 9,5 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili | 10,5 | 33,1 | 37,8 | 4,1 |
| Industria dei prodotti in legno e carta, stampa | 12,3 | 45,5 | 49,7 | 5,3 |
| Fabbricazione di coke e di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, di prodotti chimici, farmaceutici, di articoli in gomma e materie plastiche e di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 7,8 | 39,7 | 42,3 | 6,1 |
| Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature | 6,4 | 34,8 | 37,9 | 5,7 |
| Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi | 10,1 | 79,4 | 81,1 | 12,6 |
| Fabbricazione di apparecchiature elettriche, per uso domestico non elettriche e di macchinari ed apparecchiature n.c.a. | 6,8 | 55,6 | 58,1 | 7,2 |
| Fabbricazione di mezzi di trasporto | | | .. | 43,4 |
| Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature | 9,6 | 48,9 | 51,5 | 4,8 |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (D-E) | 6,7 | 41,4 | 43,8 | 17,2 |
| Costruzioni | 2,8 | 39,4 | 40,4 | 1,0 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli | 17,6 | 43,4 | 50,4 | 8,2 |
| Trasporto e magazzinaggio, esclusi servizi postali e corrieri (H escluso 53) | 8,0 | 34,3 | 36,6 | 10,4 |
| Servizi postali e attività di corriere | 5,9 | 36,2 | 36,2 | 2,0 |
| Alloggio | 82,0 | 44,0 | 87,3 | 27,9 |
| Attività dei servizi di ristorazione | 8,6 | 34,8 | 39,9 | 0,7 |
| Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore | 16,2 | 63,8 | 68,8 | 6,1 |
| Attività editoriali | 74,1 | 65,4 | 88,2 | 4,7 |
| Telecomunicazioni | 23,6 | 72,2 | 74,9 | 19,0 |
| Informatica ed altri servizi d'informazione | 12,7 | 74,5 | 75,9 | 5,0 |
| Attività immobiliari | 10,3 | 40,3 | 45,1 | 2,2 |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche escluso servizi veterinari (M escluso 75) | 3,8 | 60,2 | 61,0 | 2,6 |
| Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (N escluso 79) | 3,6 | 33,2 | 34,3 | 10,1 |
| Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, tour operator e di prenotazione e attività connesse | 39,4 | 67,3 | 84,2 | 22,6 |
| Settore ict (c) | 15,1 | 77,4 | 79,7 | 16,7 |

Fonte: Istat, Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

(a) Incidenza sul totale delle imprese. La vendita e/o l'acquisto sono on line se i beni e servizi sono ordinati direttamente all'impresa/dall'impresa su una delle reti che utilizzano il protocollo Internet o sulle reti che utilizzano altri protocolli, ma la consegna e il pagamento del bene o servizio possono avvenire sia on line sia off line. Non sono inclusi nella definizione di commercio elettronico gli ordini ricevuti/effettuati telefonicamente, via fax o attraverso e-mail convenzionali.

(b) La quota del valore delle vendite on line è calcolata rispetto al valore dei ricavi delle vendite che comprendono, in generale: vendite di prodotti fabbricati dall'impresa, vendite di merci acquistate in nome proprio e rivendute senza trasformazione, lavorazioni per conto terzi su materie prime e semilavorati di terzi, lavorazioni e servizi industriali su ordinazioni di terzi, attività di intermediazione (commissioni, provvigioni eccetera), introiti lordi del traffico (per le sole imprese di trasporto), prestazione di servizi a terzi.

(c) Il settore Ict comprende le seguenti attività economiche: 261-Fabbricazione di componenti elettronici e schede elettroniche; 262-Fabbricazione di computer e unità periferiche; 263-Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni; 264-Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video; 268-Fabbricazione di supporti magnetici e ottici; 465-Commercio all'ingrosso di apparecchiature Ict; 582-Edizione di software; 61-Telecomunicazioni; 62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse; 631-Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web; 951-Riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni.

Tavola 21.18 Imprese con 10 addetti e oltre che utilizzano social media per tipo di social media utilizzato, finalità di utilizzo, macrosettore di attività economica e classe di addetti
Anno 2017, valori percentuali sul totale delle imprese

| CLASSI DI ADDETTI | Imprese che utilizzano almeno un social media | | | | | Imprese che utilizzano due o più social media |
|---------------------------------|---|----------------------|--|--------------------------------|----------------------------|---|
| | Totale | Tipi di social media | | | | |
| | | Social network (a) | Siti web di condivisione di contenuti multimediali (b) | Blog o microblog aziendali (c) | Strumenti di tipo Wiki (d) | |
| INDUSTRIA MANIFATTURIERA | | | | | | |
| 10-49 | 35,4 | 33,2 | 14,0 | 4,7 | 0,8 | 13,5 |
| 50-99 | 48,3 | 45,0 | 28,7 | 10,9 | 3,5 | 27,2 |
| 100-249 | 56,2 | 52,5 | 36,3 | 16,9 | 4,6 | 35,8 |
| 250 e oltre | 71,7 | 66,1 | 54,3 | 31,0 | 16,0 | 54,4 |
| Totale | 38,0 | 35,6 | 16,9 | 6,2 | 1,5 | 16,3 |
| ENERGIA | | | | | | |
| 10-49 | 28,8 | 25,8 | 8,5 | 4,1 | 1,5 | 7,9 |
| 50-99 | 36,8 | 34,7 | 14,4 | 8,4 | 4,0 | 14,7 |
| 100-249 | 52,7 | 47,5 | 26,6 | 16,9 | 2,6 | 28,1 |
| 250 e oltre | 64,4 | 54,8 | 44,0 | 29,2 | 10,2 | 43,4 |
| Totale | 33,6 | 30,1 | 12,6 | 7,0 | 2,4 | 12,3 |
| CONSTRUZIONI | | | | | | |
| 10-49 | 26,7 | 25,2 | 5,2 | 1,7 | 1,5 | 5,7 |
| 50-99 | 30,8 | 26,8 | 10,7 | 4,0 | 0,9 | 10,0 |
| 100-249 | 29,2 | 24,6 | 8,4 | 2,3 | 1,6 | 5,4 |
| 250 e oltre | 49,9 | 46,8 | 32,6 | 9,6 | 9,3 | 29,5 |
| Totale | 27,0 | 25,4 | 5,6 | 1,8 | 1,5 | 5,9 |
| SERVIZI | | | | | | |
| 10-49 | 51,7 | 50,0 | 17,2 | 8,4 | 3,3 | 19,3 |
| 50-99 | 52,1 | 50,6 | 25,2 | 14,6 | 5,6 | 29,0 |
| 100-249 | 56,5 | 54,6 | 29,5 | 21,3 | 8,8 | 33,8 |
| 250 e oltre | 63,5 | 61,0 | 35,7 | 32,2 | 13,5 | 43,4 |
| Totale | 52,0 | 50,4 | 18,4 | 9,6 | 3,8 | 20,8 |
| TOTALE | | | | | | |
| 10-49 | 42,8 | 41,0 | 14,6 | 6,3 | 2,2 | 15,6 |
| 50-99 | 48,7 | 46,1 | 25,5 | 12,1 | 4,3 | 26,6 |
| 100-249 | 55,1 | 52,1 | 31,5 | 18,3 | 6,4 | 33,3 |
| 250 e oltre | 66,4 | 62,3 | 43,2 | 31,0 | 14,2 | 47,3 |
| Totale | 44,0 | 42,1 | 16,4 | 7,5 | 2,7 | 17,5 |

Fonte: Istat, Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

(a) Ad esempio Facebook, LinkedIn, Xing, Viadeo, Yammer.

(b) Ad esempio YouTube, Flickr, Picasa, SlideShare.

(c) Ad esempio blog o microblog dell'impresa, blog aziendali, microblog tipo twitter, ecc.

(d) È una pagina web o, comunque, una collezione di documenti ipertestuali che viene aggiornata dai suoi utilizzatori e i cui contenuti sono sviluppati in collaborazione da tutti coloro che vi hanno accesso.

Tavola 21.19 Imprese con 10 addetti e oltre che utilizzano social media per tipo di social media utilizzato, finalità di utilizzo e attività economica
Anno 2017, valori percentuali sul totale delle imprese

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | Imprese che utilizzano almeno un social media | | | | | Imprese che utilizzano due o più social media |
|--|---|----------------------|--|--------------------------------|----------------------------|---|
| | Totale | Tipi di social media | | | | |
| | | Social network (a) | Siti web di condivisione di contenuti multimediali (b) | Blog o microblog aziendali (c) | Strumenti di tipo Wiki (d) | |
| Totale (C-N, inclusa la 951, escluse 75 e K) | 44,0 | 42,1 | 16,4 | 7,5 | 2,7 | 17,5 |
| Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco | 52,6 | 52,2 | 15,9 | 6,7 | 1,2 | 17,1 |
| Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili | 34,4 | 32,8 | 16,3 | 5,7 | 0,5 | 16,6 |
| Industria dei prodotti in legno e carta, stampa | 37,5 | 36,2 | 14,9 | 7,2 | 1,3 | 15,6 |
| Fabbricazione di coke e di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, di prodotti chimici, farmaceutici, di articoli in gomma e materie plastiche e di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi | 36,2 | 34,8 | 16,6 | 7,7 | 1,6 | 17,8 |
| Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature | 27,2 | 24,0 | 11,1 | 2,6 | 0,4 | 8,6 |
| Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi | 43,7 | 41,4 | 22,6 | 9,8 | 6,9 | 23,2 |
| Fabbricazione di apparecchiature elettriche, per uso domestico non elettriche e di macchinari ed apparecchiature n.c.a. | 45,2 | 39,3 | 25,6 | 6,3 | 2,9 | 21,0 |
| Fabbricazione di mezzi di trasporto | .. | .. | 22,4 | 5,6 | 6,1 | .. |
| Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature | 37,5 | 36,1 | 15,9 | 9,7 | 1,0 | 17,6 |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento (D-E) | 33,6 | 30,1 | 12,6 | 7,0 | 2,4 | 12,3 |
| Costruzioni | 27,0 | 25,4 | 5,6 | 1,8 | 1,5 | 5,9 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli | 54,4 | 52,7 | 18,5 | 7,8 | 2,4 | 19,1 |
| Trasporto e magazzinaggio, esclusi servizi postali e corrieri (H escluso 53) | 30,5 | 26,2 | 8,2 | 3,6 | 5,3 | 10,7 |
| Servizi postali e attività di corriere | 27,6 | 27,6 | 4,2 | 8,9 | 1,4 | 9,4 |
| Alloggio | 85,8 | 85,8 | 38,0 | 21,9 | 4,8 | 42,4 |
| Attività dei servizi di ristorazione | 69,1 | 69,0 | 20,0 | 6,4 | 1,0 | 22,1 |
| Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore | 79,2 | 75,9 | 55,4 | 29,7 | 5,7 | 57,7 |
| Attività editoriali | 77,1 | 76,5 | 48,0 | 54,4 | 14,5 | 62,3 |
| Telecomunicazioni | 69,0 | 67,3 | 32,9 | 29,8 | 17,8 | 42,8 |
| Informatica ed altri servizi d'informazione | 61,5 | 58,8 | 30,3 | 27,7 | 18,8 | 40,0 |
| Attività immobiliari | 33,7 | 30,9 | 16,1 | 9,6 | 2,9 | 18,1 |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche escluso servizi veterinari (M escluso 75) | 40,9 | 39,2 | 15,9 | 13,7 | 5,5 | 21,5 |
| Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse (N escluso 79) | 29,7 | 28,9 | 9,9 | 5,0 | 0,8 | 10,9 |
| Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, tour operator e di prenotazione e attività connesse | 82,0 | 80,7 | 33,7 | 24,4 | 4,3 | 40,1 |
| Settore Ict (e) | 58,8 | 55,9 | 27,9 | 24,0 | 16,3 | 35,8 |

Fonte: Istat, Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese (R)

(a) Ad esempio Facebook, LinkedIn, Xing, Viadeo, Yammer.

(b) Ad esempio YouTube, Flickr, Picasa, SlideShare.

(c) Ad esempio blog o microblog dell'impresa, blog aziendali, microblog tipo twitter eccetera.

(d) È una pagina web o, comunque, una collezione di documenti ipertestuali che viene aggiornata dai suoi utilizzatori e i cui contenuti sono sviluppati in collaborazione da tutti coloro che vi hanno accesso.

(e) Il settore Ict comprende le seguenti attività economiche: 261-Fabbricazione di componenti elettronici e schede elettroniche; 262-Fabbricazione di computer e unità periferiche; 263-Fabbricazione di apparecchiature per le telecomunicazioni; 264-Fabbricazione di prodotti di elettronica di consumo audio e video; 268-Fabbricazione di supporti magnetici e ottici; 465-Commercio all'ingrosso di apparecchiature Ict; 582-Edizione di software; 61-Telecomunicazioni; 62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse; 631-Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web; 951-Riparazione di computer e di apparecchiature per le comunicazioni.

